

aziende

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

più

Anno XIII
Numero 2
aprile maggio
2017



Passa dal comparto costruzioni la ripresa economica del nostro territorio

Presentata l'indagine congiunturale 2017

Off Shore: record di presenze
per OMC 2017, buon auspicio
per il rilancio del comparto.
Costituita Confartigianato
Oil & Gas Operators

Voucher lavoro:
abolire uno strumento utile,
anzichè impedirne l'uso im-
proprio, è una preoccupante
anomalia italiana

Tassa sui rifiuti: recepite in
parte le nostre proposte

Piccole imprese: gli Enti Bila-
terali di settore

Patentino delle Rinnovabili:
informazione e formazione

Polizze sulla tutela legale: i
vantaggi per le aziende

www.confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**La nuova APP
di Confartigianato
è disponibile su
Google Play e App Store!**



Conti
Correnti



www.inbanca.bcc.it/impresa



CONTO
IMPRESA WEB



CONTO
IMPRESA SMALL



CONTO
SPAZIOPRO EASY



CONTO
BUONA IMPRESA

L'offerta giusta per un'impresa efficiente

Ogni impresa ha la sua storia,
il suo progetto, la sua particolarità.
La tua BCC accompagna la tua impresa
con la soluzione più adeguata
ad ogni necessità.



ravennate & imolese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a
disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo
ravennate e imolese e sul sito www.inbanca.bcc.it/impresa

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Michele de Pascale

Marco Baccarani - Sonia Alvisi

Chiara Roncuzzi - Maria Teresa Calabrese

Alessandra Bagnara - Antonella Oriani

Alfredo Marchetti - Marcello Martini

Massimiliano Serafini - Maurizio Cottignola

Paolo Bandini - Emanuela Bacchilega

Ernesto Giuseppe Alfieri - Gianfranco Santini

Stefano Ricci Lucchi - Fabio Donatini

Oliviero Casanova

In copertina:

Abbiamo monitorato l'andamento

del settore delle costruzioni

del nostro territorio analizzando 'i numeri'

della grave crisi che lo attanaglia.

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna

nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 13 aprile 2017

Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà giugno 2017

Anno 13 - Numero 2 (fascicolo nr. 74) - **APRILE-MAGGIO 2017**

PAIR 2020: respireremo davvero meglio o saranno solo costi in più? a pagina 5

Abolizione voucher lavoro: anomalia italiana a pagina 5

'Un cambio di passo per il futuro di Ravenna' a pagina 7

Intervista al Sindaco Michele de Pascale

Record di presenze per OMC 2017: buon auspicio per il rilancio a pagina 8

Nasce Confartigianato Oil & Gas Operators

Passa dal comparto costruzioni la ripresa economica del territorio a pagina 9

Percorsi concreti per le donne vittime di abusi a pagina 10

Iniziativa unica in Italia dei centri antiviolenza della nostra provincia

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

- Tassa sui Rifiuti: recepite ain parte, le proposte avanzate dal mondo dell'impresa

- Apertura bandi 2017 della Camera di Commercio di Ravenna

- Lavorare all'estero: il distacco di personale in Austria

- Superamento degli studi di settore e introduzione dell'indicatore sintetico di affidabilità

- La scadenza della Valutazione dei Rischi

- Comunicazione all'INAIL dei dati degli infortuni di almeno 1 giorno

- Addestramento obbligatorio per l'uso corretto di alcuni Dpi

- SISTRI in scadenza al 30 aprile per le aziende tenute al pagamento dei contributi 2017

- Rinnovo certificazione prevenzione incendi: attenzione alla scadenza!

- Autotrasporto: il Fermo come unico mezzo contro il silenzio del Governo

- Contributi regionali per diagnosi energetiche e per attività professionali

- Il convegno sulla gestione del rifiuto f-gas

- Patentino delle rinnovabili: informazione e formazione

- Impianti con gas fluorurati >3kg.: entro il 31 maggio la dichiarazione online

- ANAP ed Ancos: il programma 2017

Gestire e superare le 'convinzioni limitanti' a pagina 23

'Nuovo impulso alla crescita economica, sociale e culturale' a pagina 24

Intervista a Ernesto Giuseppe Alfieri

Il parere di Confartigianato sul Piano del Traffico di Lugo a pagina 25

Polizze sulla tutela legale: molti i vantaggi per le aziende a pagina 26

Incidenti stradali: nuova CARD 2017 a pagina 27

Le nuove norme sull'omicidio stradale a pagina 29

Il marketing strategico per le imprese artigiane a pagina 31



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113

RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553

LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I **piccoli** abusivi creano un **grosso** guaio.



©2013 abc

Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

CNA
Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



PAIR 2020: respireremo davvero meglio o saranno solo costi in più?



Nel momento in cui ci apprestiamo ad andare in stampa con questo numero di AziendePiù, ci giunge la notizia del via libera, da parte dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, al **Piano aria integrato regionale** (Pair 2020). La Regione, in un suo comunicato stampa, indica questo provvedimento come l'impegno "per vincere la lotta allo smog prevede meno traffico e più aree verdi, ciclabili e pedonali nelle città; risorse per il trasporto pubblico, con autobus nuovi al posto di mezzi vecchi, e ecoincentivi da 2.500 euro per rottamare i veicoli commerciali leggeri più inquinanti e promuovere la mobilità elettrica. Oltre a misure per ridurre l'inquinamento prodotto dalle attività industriali e agricole". Nei prossimi giorni andremo a verificare e ad offrirvi, tramite i nostri canali di informazione digitale, il necessario approfondi-

mento su questa importante novità. Rimane la preoccupazione per un piano che abbiamo visto svilupparsi in base a delle analisi e a delle previsioni ante crisi. In particolare preoccupa il fatto che una errata lettura del contesto (che non può prevedere misure relative alle imprese emiliane romagnole senza metterle in relazione a quanto accade nelle regioni limitrofe) richieda alle imprese sacrifici troppo elevati per la riduzione di un inquinamento rilevato sul nostro territorio, ma prodotto anche in altre zone d'Italia. Si tratta dunque di un'azione durissima, a carico di un sistema produttivo che è responsabile solo del 12% delle emissioni del nostro territorio. Un esempio? Vietare ai mezzi commerciali fino all'Euro 3 l'accesso ai centri abitati, enfatizzando il bonus per la rottamazione/sostituzione con mezzi nuovi ed ecologi-

ci, dimenticando di dire che saranno solo 800 in tutta l'Emilia Romagna i contributi erogati, non ci farà certamente respirare molto meglio, ma provocherà ulteriori costi alle nostre aziende mentre, sulla strada, ben pochi controlli si fanno realmente su vecchi 'catorci' Euro zero che però sono autorizzati a circolare per portare un bambino fino all'entrata di scuola.

E così con la 'dinamica a saldo zero per le aziende' o la chiusura dei centri abitati 'da cartello a cartello'. Non vorremmo che, a fronte di una riduzione infinitesimale delle polveri, invece emesse in gran parte da un incontrollabile riscaldamento privato, si ottenesse una enorme riduzione delle aziende attive e dell'occupazione.

Riccardo Caroli

Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Voucher lavoro: abolire uno strumento utile, anzichè impedirne l'uso improprio, è una preoccupante anomalia italiana

Il Governo ha disposto l'eliminazione totale della disciplina del Lavoro Accessorio e quindi dei cosiddetti 'voucher' che, solo per quelli già richiesti alla data dell'entrata in vigore del decreto legge di abrogazione,

potranno essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017.

Questa decisione del Governo ha aperto un importante vuoto, soprattutto per famiglie e piccole imprese dell'artigianato e del commercio, e le aziende agricole, che utilizzavano correttamente i voucher per coprire improvvise assenze o picchi di attività in occasione di eventi particolari. Così come colpisce studenti o pensionati che, in queste occasioni, così come durante la vendemmia o la stagione estiva, si creavano un reddito complementare grazie ad uno strumento poco complesso e costoso dal punto di vista della burocrazia.

Che nel nostro Paese, dei voucher, in questo ultimo periodo ne sia stato fatto un uso improprio, non c'è dubbio, anche se, nell'anno di massimo utilizzo dei voucher, questi hanno rappresentato solamente lo 0,23% delle ore lavorate complessivamente. Ma sta proprio qui l'errore: abolire uno strumento utile ed efficace, significa ammettere la debolezza politica dell'apparato statale. Sarebbe stato sufficiente, stabilire regole più stringenti e metodi per verificarne l'utilizzo.

Ora ci troviamo di fronte ad un vuoto normativo, e con la stagione estiva alle porte, c'è la necessità di giungere in fretta alla definizione di uno strumento agile ed economico, come gestione, alla stregua dei voucher, perché in caso contrario ad aver vinto questa battaglia meramente ideologica, saranno solo il lavoro nero, l'illegalità, oppure la decrescita che a nostro avviso non è mai felice.



Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna

COSMOHELP

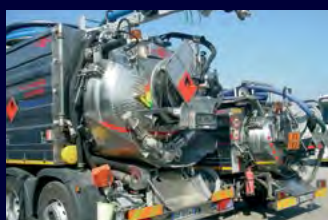
Allegato a questo numero di AziendePiù trovate uno 'speciale' dedicato all'attività dell'Associazione CosmoHELP, una ONLUS che, come si può leggere dal suo statuto, promuove e sostiene nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale, le iniziative ed i progetti nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria in paesi che si trovano in situazione di particolare difficoltà e bisogno anche in conseguenza di eventi bellici, calamità naturali o di crisi dei sistemi politici, economici e di governo.

L'associazione, inoltre, opera ispirandosi a principi di solidarietà, di tutela della dignità delle persone, tutti valori che Confartigianato condivide ed ai quali ci è sembrato giusto dare visibilità, specialmente in un periodo in cui questi valori rischiano di passare in secondo piano, ma che invece proprio in momenti come quelli che stiamo vivendo, devono essere un riferimento.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147



www.consar.it



‘Un cambio di passo per il futuro di Ravenna’

Intervista al Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, dopo i primi sei mesi di governo della Città



Sono passati più di sei mesi dall'elezione di Michele de Pascale a Sindaco di Ravenna. Un sindaco giovane, che nel corso della campagna elettorale ha più volte esternato pubblicamente la volontà di rinnovamento e di cambio di passo della propria amministrazione.

Giunti alla primavera del 2017, abbiamo colto l'occasione di questa intervista per porre al Sindaco alcune domande, incentrate ovviamente soprattutto sui temi dell'economia e dello sviluppo del nostro territorio.

Il primo tema che vorremmo affrontare è il Documento Unico di Programmazione, attualmente in discussione. Quali elementi marcheranno questo cambio di passo per la città?

‘Il DUP approvato dal Consiglio comunale nelle sedute di martedì 14 e giovedì 16 marzo, prevede sette indirizzi strategici che riguardano il Territorio e l'ambiente, il Welfare, lo sviluppo economico, la Scuola come risorsa, la Partecipazione, integrazione e Sicurezza, l'Amministrazione efficiente e le sue partecipate. In ogni area sono presenti molti importanti elementi strategici di novità, diversi dei quali hanno già visto una realizzazione concreta. Ecco solo alcuni dei principali temi presenti nel documento:’

- **Collegamenti e le infrastrutture:**
 - potenziare le vie di comunicazione a terra, ferroviarie e carrabili
 - rivedere completamente il collegamento del porto su rotaia, delocalizzazione dello scalo merci cittadino

A questo proposito è stato di recente siglato un accordo tra Comune, Regione, Autorità Portuale e Rete Ferroviaria Italiana per il prolungamento della dorsale ferroviaria di raccordo in destra Candiano, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico, la realizzazione del sottopasso di via Canale Molinetto (opera da 15 milioni di euro attesa da decenni).

Questi interventi si trovano all'interno di un più ampio progetto strategico finalizzato a ridurre i tempi di percorrenza del percorso Ravenna - Bologna (portandoli

stabilmente sotto l'ora), adeguare al linea al fine di spostare su Ravenna lunghe percorrenze provenienti da Milano e da Venezia, realizzare il bypass ferroviario e carrabile dentro l'area portuale e riqualificare completamente l'area che va dalla stazione fino alla Rocca e al parco di Teodorico attraverso una stazione ponte e l'ampliamento delle aree verdi.

• **Darsena di città:**

- Realizzare un grande intervento di ristrutturazione e riqualificazione.

• **Turismo**

- Costituire una società promo-commercializzazione (DMO) con altre realtà territoriali e con componente pubblico-privato cui affidare compiti specifici di promozione ed informazione turistica, nonché commercializzazione;

- Studiare insieme agli operatori un piano strategico che attribuisca una vocazione specifica a ogni lido.

• **Contrasto all'abusivismo**

- Consolidare la lotta all'abusivismo commerciale e artigianale attraverso maggiori dotazioni di agenti sul territorio e sul litorale.

• **Welfare**

- Internalizzazione delle funzioni sociali affidate ad ASP per una qualificazione dei servizi.

• **Cultura**

- Realizzare un accordo di valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico ravennate tra Ministero, Regione, Provincia e Comune'.

Pianificazione territoriale e nuova legge regionale sull'urbanistica. Quali sono le priorità e gli obiettivi di questa amministrazione? Ad esempio: il by pass si farà o no?

‘La nuova legge urbanistica pone chiaramente due temi fondamentali: da una parte la diminuzione del consumo di suolo, e su questo la proposta di POC, che sarà pronta a breve, prevede appunto una drastica riduzione del consumo di suolo; l'altro aspetto sono gli incentivi reali e concreti sulla riqualificazione, e su questo tema stiamo lavorando soprattutto

to sul centro storico e l'area della Darsena per dare finalmente avvio a grandi processi di rigenerazione urbana.

Il trasferimento delle merci dalla stazione dei treni e la completa riqualificazione di tutta l'area della stazione sarà uno delle grandi visioni della nuova pianificazione, proprio su questo tema, come già indicato, abbiamo di recente siglato un accordo tra Comune, Regione, Autorità Portuale e RFI'.

E veniamo ad un altro argomento molto sentito dalle imprese. PAIR 2020. Il Tavolo Unitario delle Organizzazioni imprenditoriali ha chiesto all'Amministrazione di intervenire sulla Regione affinché vi siano correttivi, perché preoccupa una norma molto più restrittiva che nelle regioni confinanti.

‘Siamo consapevoli delle preoccupazioni su un tema molto sentito e siamo intervenuti cercando di limitare il più possibile i disagi per le imprese. Nel contempo stiamo lavorando per potenziare parcheggi e servizio pubblico e per trovare il giusto equilibrio tra un centro accessibile e un centro fruibile'.

Ultima domanda riguarda il turismo ed il litorale. Quali sono le priorità su cui intende investire i proventi dell'imposta di soggiorno e gli introiti dell'ICI sulle piattaforme?

‘Già nel bilancio 2017 abbiamo destinato una parte sostanziale delle risorse al decoro urbano e alla manutenzione del territorio per qualificare i nostri lidi.

Gli introiti dell'ICI sulle piattaforme saranno dedicati principalmente a investimenti; oltre a ciò stiamo attraendo ingenti finanziamenti regionali ed europei da destinare a grandi interventi di riqualificazione sui lidi, come il progetto su tutta la zona retrostante gli stabilimenti balneari, che partirà dagli stradelli e dall'area retrodunale di Marina, ma che coinvolgerà tutta la fascia costiera da Casal Borsetti a Lido di Savio'.

a cura di
Giancarlo Gattelli



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col **marchio CO.R.MEC** presenti **in tutta la provincia di Ravenna!**
Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



Record di presenze per OMC 2017: buon auspicio per il rilancio del comparto

Costituita dalla nostra Associazione la nuova Confartigianato Oil & Gas Operators

Presenze record alla XIII edizione dell'Offshore Mediterranean Conference & Exhibition - OMC 2017, che si è chiusa lo scorso 31 marzo al Pala De Andrè di Ravenna e che ha registrato ben 22.000 presenze, ovvero il 12% in più rispetto al 2015.

Un appuntamento che, nonostante la crisi del settore, ha raddoppiato nell'arco di dieci anni anche il numero degli espositori: 650 quest'anno, provenienti da 30 Paesi su un'area espositiva (tra interno e esterno) di 35 mila mq. Molto elevato anche il livello tecnico dei contributi ricevuti per OMC 2017.

"Numeri significativi che confermano che OMC, la principale vetrina dell'Oil&Gas nel bacino del Mediterraneo, è un importante punto di riferimento non solo per le aziende del settore ma anche per i Paesi produttori" ha dichiarato il Presidente di OMC 2017 Innocenzo Titone, chiudendo i lavori della tredicesima edizione.

Ma la tre giorni di Ravenna si è distinta soprattutto per l'altissimo livello qualitativo dei panel che hanno visto confrontarsi ministri e Ceo dell'industria energetica per disegnare le strategie che saranno applicate per guidare la transizione ver-

so un mix energetico sostenibile.

"L'energia del futuro – ha sottolineato Titone – guarda all'Europa e passa per il Mediterraneo che deve diventare un hub del gas, principale fornitore dei Paesi europei. È la sfida partita da OMC 2017, luogo di incontro di popoli e culture che hanno ribadito l'importanza della cooperazione e di solidi principi di etica ambientale verso un'economia a basse emissioni."

A Ravenna si sono ritrovate anche aziende e imprenditori del settore energetico, oltre che accademici, universitari e ricercatori.

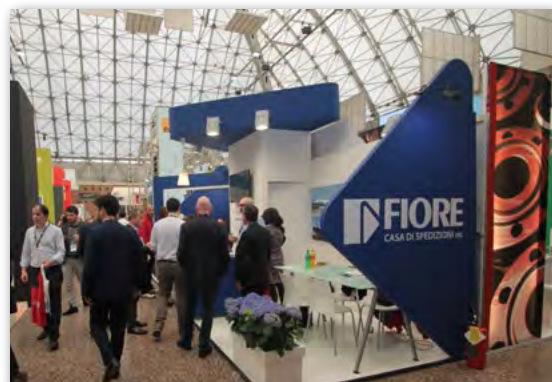
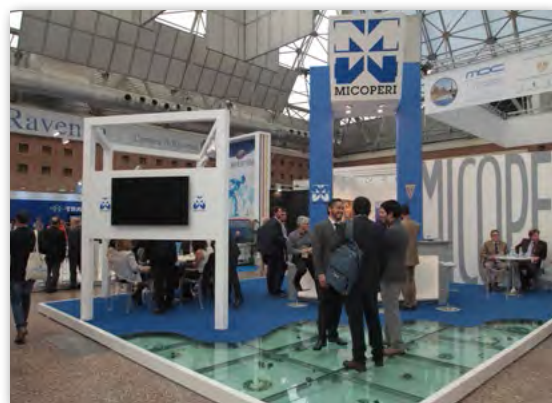
Gli studenti di oggi, accorsi numerosi nella capitale dell'energia, sono i professionisti di domani e OMC guarda loro con grande attenzione".

All' OMC 2017 hanno partecipato alcune imprese Associate alla Confartigianato di Ravenna più precisamente: **Fiore Srl, Biesse Sistemi, Frigomeccanica Group, Nuova Olp, Baldini Campedelli, Micoperi e Mc Multiservice** (nelle foto di questa pagina i loro stand istituzionali).

Un bilancio positivo, quindi, per una manifestazione che ad ogni edizione diventa sempre più importante quale fiera degli operatori dell'OIL & Gas.

Confartigianato, che proprio in questi giorni ha costituito, al proprio interno, la categoria **Confartigianato Oil & Gas Operators** per rispondere alle specifiche esigenze degli operatori di questo comparto, confida che i segnali di riavvio del settore, dopo un biennio di stasi, consentano una piena ripresa delle attività in questa parte così importante e strategica dell'economia del nostro territorio.

Marco Baccarani



Passa dal comparto costruzioni la ripresa economica del territorio

Abbiamo monitorato l'andamento del settore delle costruzioni del nostro territorio analizzando 'i numeri' della grave crisi che continua a colpire il settore delle costruzioni in questi anni.

Il 10 aprile, nel corso di una conferenza stampa che ha visto anche la partecipazione del presidente regionale Marco Graneli, è stata presentata la terza edizione dell'indagine congiunturale provinciale sul comparto edile della nostra provincia, realizzata dalla nostra Associazione.

Quanto sta accadendo nel settore edile della nostra provincia sta passando inosservato, l'opinione pubblica è a conoscenza solamente delle crisi di grandi aziende, ma dimenticandosi della somma di tante piccole imprese edili che ha chiuso o ridimensionato drasticamente la propria forza lavoro senza mai apparire agli onori della cronaca. Il dato occupazionale (vedi dati Cassa Edile) ci dice che **dal 2008 al 2016 i dipendenti del settore sono passati da 6112 a 2558 che in percentuale significa -58%.**

E pensare che il comparto delle costruzioni è da sempre per il nostro territorio un settore economicamente di prioritaria importanza, sia per le eccellenze che esprime in termini di know how e organizzazione d'impresa, sia per il radicamento che ha nella società civile, ad esempio una delle prime Scuole Edili d'Italia è nata nell'immediato dopoguerra proprio a Ravenna.

Da qualche anno teniamo monitorato lo stato in cui versa il settore edile analizzandone l'andamento. In provincia di Ravenna **le imprese iscritte alla Cassa Edile (quelle con dipendenti, quindi) nel periodo 2008 - 2016 sono diminuite del 57,8%, passando da 1.199 a 506.** Il dimezzamento del numero delle imprese ha portato a una **riduzione del 58% dei lavoratori e del 56,6% delle ore retribuite**, con una perdita di valutabile in oltre 65 milioni di euro di retribuzioni.

Un altro elemento preso in considerazione dalla ricerca sono stati gli **oneri d'urbanizzazione incassati dai Comuni di Ravenna, Faenza e Lugo.** In nove anni gli incassi per questo tributo sono **diminuiti rispettivamente del 77%, del 85% e dell'84%.**

In termini di **credito** lo stock dei prestiti concesso alle imprese del comparto del-

le Costruzioni della provincia di Ravenna è di 1,1 miliardi di euro. In diminuzione di 686 milioni di euro, con un calo del 38,4%, rispetto a 5 anni prima (2012) e di 167 milioni di euro, con un calo dello 13,2%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (2015), registrando comunque flessioni meno accentuate rispetto la media regionale.

Un dato positivo riguarda le **sofferenze finanziarie** che per le imprese del settore delle Costruzioni sono in calo 10,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Parte di queste sofferenze sono registrate delle imprese che svolgono lavori pubblici. In pratica l'impresa, con l'introduzione dello **Split Payment**, continua a pagare l'Iva ai propri fornitori senza incassarla in quanto versata all'erario dal committente pubblico, aumentando così l'attuale difficoltà finanziaria a causa della inevitabile riduzione della liquidità.

Questa pesantissima situazione ha bisogno di risposte certe e soprattutto efficaci che le Amministrazioni Locali devono mettere in campo con coraggio e determinazione.

Come? Andando a **snellire le procedure degli attuali Regolamenti Urbanistici (RUE) prevedendo reali e tangibili incentivi all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico degli immobili esistenti.** A parere di Confartigianato ci vuole più coraggio e oltre a prevedere incentivi urbanistici, percorsi autorizzativi dedicati e veloci, occorrono incentivi fiscali con detrazioni sulle imposte comunali su-

gli immobili (TASI e IMU). L'obiettivo è quello di "far passare" il messaggio che oggi ristrutturare casa burocraticamente è facile,

e che gli incentivi statali (del 65 o 50 per cento) accompagnati da quelli urbanistici danno reali opportunità economiche.

Per Confartigianato le possibilità per un rilancio ci sono. Non servono sovvenzioni a pioggia o assistenzialismo, sono necessarie però politiche serie, innovative, soprattutto coraggiose da parte dei nostri Pubblici Amministratori. Se davvero siamo uno dei territori all'avanguardia del nostro Paese, per i nostri Enti Locali è davvero il momento di dimostrarlo, con i fatti.

I dati raccolti in questa indagine congiunturale sono disponibili sul sito **www.confartigianato.ra.it** (area documentazione). Confartigianato, consapevole della nota difficoltà da parte delle piccole imprese di disporre di **informazioni** puntuali sulle gare di appalto pubbliche e i relativi esiti di gara, ha ritenuto utile promuovere il servizio gratuito denominato **"Via alla Gara"**. Si tratta di un database aggiornato costantemente e dedicato alle imprese dell'edilizia che consente una ricerca veloce e dettagliata delle gare di specifico interesse. Attraverso l'accesso riservato per gli associati Confartigianato, sarà possibile consultare facilmente tutte le informazioni sui bandi, personalizzando la ricerca per Regione, importo, categoria Soa, nonché richiedere anche i bandi e/o gli esiti di gara in versione integrale. Per ottenere gratuitamente username e password sarà sufficiente rivolgersi agli uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Antonello Piazza



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

Percorsi concreti per le donne vittime di abusi

Iniziativa unica in Italia dei centri antiviolenza della nostra provincia

Un importante protocollo d'intesa è stato siglato, nelle scorse settimane, per garantire percorsi formativi gratuiti alle donne vittime di violenza. Grazie al coordinamento del Comitato dell'Imprenditoria Femminile (CIF) della Camera di Commercio di Ravenna e del Tavolo Conciliazione lavoro e salute della Provincia, per la prima volta in Italia nove associazioni dell'artigianato, del commercio, dell'industria (tra le quali anche Confartigianato) insieme ai sindacati

confederali hanno firmato un accordo che offre la possibilità a 34 donne che hanno subito violenza di fare formazione in forma gratuita.

Per **Sonia Alvisi, Consigliera di Parità**, *'la violenza contro le Donne è un problema strutturale del Paese e che le sue radici trovano fondamenta anche nelle discriminazioni di genere, in una molteplicità di ambiti, soprattutto in quello lavorativo di cui siamo "Le garanti" e Pubblici Ufficiali. Molte sono le disuguaglianze che verifico nell'ambito del mio mandato: disparità salariale, segregazione formativa, sfruttamento delle donne nel lavoro nero, forte presenza di stereotipi culturali, violenze e molestie sessuali nei luoghi di lavoro*

e ricatti derivanti da situazioni di precarietà, licenziamenti ritorsivi e per maternità, tutto questo ci sollecita a non restare inermi di fronte a mobilitazioni generali della società civile'.

'Con questo protocollo il mondo delle imprese si avvicina a quello sociale con un atto pratico di aiuto e sostegno - ha detto Chiara Roncuzzi, presidente del CIF e dirigente provinciale di Confartigianato, commentando questa iniziativa nata sulla base delle indicazioni dei centri antiviolenza Linea Rosa di Ravenna, Sos Donna di Faenza, Demetra Donne in aiuto di Lugo - perchè inserire le vittime di abusi all'interno dei tirocini formativi, consentendo o almeno facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro, è il modo migliore per aiutarle a reinserirsi nella società. Questo protocollo prevede di poter inserire ogni donna a seconda della necessità dell'azienda. È prevista la formazione non solo per le donne che hanno già pronto il percorso di tirocinio, ma anche per quelle che vivendo nelle case protette gestite dai centri antiviolenza, decidono di migliorare il proprio curriculum. In questo modo, speriamo che la formazione possa consentire o quantomeno facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro, perchè le statistiche dimostrano che a subire violenza sono soprattutto le donne con un basso livello di scolarizzazione e senza lavoro. E speriamo che il nostro modesto esempio abbia un seguito anche in altre realtà territoriali.

a cura di Giancarlo Gattelli

Demetra donne in aiuto

L'associazione Demetra donne in aiuto è stata fondata nel 2005 da un gruppo di donne di Lugo che volevano aprire un centro antiviolenza per l'ascolto e l'aiuto di donne vittime di violenza familiare o extrafamiliare. Ha sede nella Casa del volontariato di Lugo, in Corso Garibaldi, 116. L'associazione dal settembre 2014 cura il progetto Casa Rifugio Kalimera, ad indirizzo segreto, dove ospitare le donne con o senza figli che hanno necessità di allontanarsi da casa perchè vivono con partner violenti o maltrattanti. L'ospitalità è rivolta anche a donne che subiscono stalking da conoscenti o estranei. Accoglie donne su richiesta diretta delle stesse donne o dei servizi sociali, purchè la donna sia attivamente coinvolta nella richiesta e voglia intraprendere il percorso presso la struttura di ospitalità. Le donne che intendono essere ospitate nella struttura non hanno alcun vincolo di fare querele o denunce. L'associazione svolge il progetto *'l'Unione fa la differenza'* finanziato dalla Regione Emilia Romagna, con un servizio di ospitalità in emergenza h24 in collaborazione con SoS di Faenza, ed il progetto *Casa sul Filo di sostegno alla genitorialità* finanziato dalla Chiesa Valdese (8 per mille). Demetra svolge anche attività di ascolto e sostegno psicologico, consulenze psicologiche e legali, sportello Lavoro finanziato dalla Regione Emilia Romagna, la raccolta dati per l'Osservatorio Regionale sulla violenza contro le donne, ospitalità in emergenza in convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.



Foto: qui sopra, Maria Teresa Calabrese - Demetra donne in aiuto.
Sotto: Alessandra Bagnara - Linea Rosa

Linea Rosa

E' con grande soddisfazione che Linea Rosa può ancora una volta attestare l'attenzione e la sensibilità che le istituzioni, i sindacati, le associazioni di categoria e gli enti operanti sul territorio mostrano rispetto al tema dell'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. La sottoscrizione del protocollo e la previsione di alcuni posti gratuiti all'interno di corsi sulla sicurezza o di formazione segnano quindi un passo importante per permettere alle donne di affacciarsi al mercato del lavoro con qualche chance in più. Ciò è frutto di una preziosa collaborazione che, in poco tempo, è riuscita ad attuarsi sul piano pratico mostrando la volontà dei sottoscrittori di impegnarsi concretamente nell'aiuto a donne in difficoltà. Per questo ringrazio vivamente tutti e rivolgo una menzione speciale alla Dott.ssa Chiara Roncuzzi e alla Consigliera provinciale di parità Sonia Alvisi che, accogliendo le problematiche riportate dai centri antiviolenza, si sono spese senza riserve perchè ciò si realizzasse. Un particolare ringraziamento va anche alla referente dello Sportello di accompagnamento al lavoro interno alla nostra associazione, Giorgia Mariani.



Sos Donna

L'Associazione Sos Donna, Centro contro la violenza alle donne, nasce nel 1994 a Faenza ed ha sede in Via Laderchi 3. Nel corso degli anni il Centro ha messo a disposizione delle donne vittime della violenza supporti quali accoglienza e ospitalità nelle case rifugio, consulenza legale e psicologica, emergenza h24, corsi di autodifesa, supporto alla genitorialità e ai minori ospitati nelle case. Dal 2000 sono attivi progetti di prevenzione all'interno degli istituti scolastici. Dal 2007 è stato attivato lo Sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro, affinché la donna vittima di violenza possa raggiungere un'autonomia finanziaria per sé e per i propri figli, condicio sine qua non per potersi affrancare dal maltrattante. Ed è per questo che la fattibilità delle azioni previste dal Protocollo d'intesa per corsi su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro rende un utile servizio ai Centri antiviolenza affinché le donne possano essere agevolate o per lo meno facilitate all'ingresso nel mondo del lavoro.



Antonella Oriani - SOS Donna

IMPOSTE LOCALI

Tassa sui Rifiuti: recepite anche se solo in parte, le proposte avanzate dal mondo dell'impresa

Le Amministrazioni Comunali nel definire i propri bilanci di previsione e le regole relative alla Tari hanno accolto, anche se in parte e in modo disomogeneo, alcune richieste avanzate da Confartigianato e da tutte le organizzazioni di rappresentanza del mondo dell'impresa.

Ravenna, Russi, Cervia e i Comuni del Comprensorio faentino e lughese hanno deciso di accogliere la richiesta di ampliare le tipologie delle imprese che possono ottenere una riduzione della tassa in quanto produttrici anche di rifiuti speciali. In particolare le **imprese che svolgono le attività riportate nella tabella che pubblichiamo qui di seguito, se produttrici di rifiuti speciali potranno ottenere gli sgravi percentuali che vanno dall'11 al 37%.**

L'Amministrazione Comunale di Ravenna

e di Russi ha anche accolto la richiesta di applicare uno sgravio del 70% sulla tariffa per gli immobili ad uso non domestico non utilizzati, anche se con le utenze allacciate. Prima di tale modifica i capannoni artigiani vuoti pagavano l'intera imposta. Mentre andiamo in stampa non siamo an-

cora venuti a conoscenza delle modalità operative relative all' inoltrare delle richieste di riduzione inserite con le ultime modifiche regolamentari.

Sarà comunque nostra premura dare più precisa informazione una volta pubblicati gli atti amministrativi.

LAVANDERIE
TINTORIE
CARPENTERIE
OFFICINE MECCANICHE
GOMMISTI
CANTIERI NAUTICI
TIPOGRAFIE
LABORATORI FOTOGRAFICI
SERIGRAFIE
LAVORI DI MANUFATTI IN CEMENTO

OFFICINE MECCANICHE AUTO E MOTO
CARROZZERIE AUTO
CALZATURIFICI
MAGLIFICI
FALEGNAMERIE
LOCALI DI FABBRI
IDRAULICI
ELETTRICISTI
MARMISTI
IMPIANTI DI VERNICIATURA

IN GRASSETTO LE ATTIVITA' AGGIUNTE

INCENTIVI

Apertura bandi 2017 della Camera di Commercio di Ravenna

Lo scorso 11 aprile Camera di Commercio di Ravenna ha pubblicato, sul proprio sito, i bandi per contributi alle imprese per l'anno 2017.

Si tratta nella fattispecie di bandi per:

- sostegno alle nuove imprese;
- internazionalizzazione e fiere all'estero;
- certificazioni ambientali;

- banda ultra-larga e connettività di rete;
- attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Tutti i bandi, ad eccezione di quello per l'alternanza scuola-lavoro che è già attivo, si sono aperti dalle ore 9 del 14 aprile e sono applicabili anche alle azioni già intraprese fra il 01.01.2017 al 14.04.2017 nel rispetto dei termini di cui ai singoli bandi. Rispetto all'anno precedente si segnala che:

- per il bando per il sostegno alle nuove imprese il requisito da prendere a riferimento è la data di inizio attività (da visura



ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**
... beh, quasi tutto!

SEGUE A PAGINA 16



Lavorare all'estero: il distacco di personale in Austria

L'Austria con un provvedimento legislativo ha previsto, per le imprese straniere che distaccano il proprio personale nel proprio territorio, obblighi precisi per combattere il dumping che poteva crearsi fra lavoratori autoctoni e lavoratori provenienti dall'estero. Sostanzialmente, la finalità è quella di retribuire il personale distaccato in modo non inferiore all'equivalente retribuzione di cui gode un lavoratore austriaco impegnato nella stessa attività, tramite comunicazioni e controlli.

Particolarmente coinvolto, visto il numero di casi che possono prodursi, è il settore dell'autotrasporto; la norma austriaca include nella definizione di distacco sia l'utilizzo del lavoratore in operazioni di cabotaggio in territorio austriaco, sia l'impiego dell'autista in un trasporto internazionale da o per l'Austria.

La norma impone che le imprese stabilite in uno Stato dell'UE, uno Stato membro del SEE o in Svizzera, devono notificare all'Agenzia austriaca, deputata al controllo e coordinamento dell'occupazione illegale, ogni ipotesi di distacco o di somministrazione temporanea dei lavoratori. Sono assoggettate all'obbligo di notifica le imprese che distaccano il lavoratore o le agenzie di lavoro temporaneo quando somministrano lavoratori.

Prima di effettuare il distacco, quindi, le imprese devono comunicare alla Zentrale Koordinationsstelle des Bundesministeriums für Finanzen für die Kontrolle illegaler Beschäftigung -post.finpolzko@bmf.gv.at

- i nominativi dei lavoratori distaccati e il periodo in cui avverrà tale distacco;
- i nominativi dei referenti chiamati a svolgere funzioni di interlocuzione con le autorità di controllo austriache.

Per effettuare tale comunicazione si deve utilizzare il sito (in lingua italiana) al seguente link: <https://www4.formularservice.gv.at/formularserver/user/formular.aspx?pid=cc0245e96e3145f28adeacc34a476f8d&pn=B461f73088ab946fe9bd1d1cce573d81a&lang=it>

La notifica va effettuata prima dell'inizio della prestazione (per il settore del trasporto prima del loro ingresso in Austria); rientrano nel campo di applicazione delle disposizioni austriache tutti i servizi di trasporto internazionale aventi come origine o destinazione l'Austria (sia regolare che occasionale); servizi di cabotaggio stradale effettuati nel Paese. Sono, invece, esclusi i trasporti di solo transito.

Il modulo, che rappresenta il documento "Notifica di distacco", è necessario sia stampato e conservato per tutto il tempo del distacco dal referente aziendale (che può essere anche il lavoratore); nel caso specifico di distacco o somministrazione di lavoratori mobili nel settore dei trasporti, la norma non prevede l'individuazione del referente, ma impone di tenere a bordo, al seguito del lavoratore, la relativa documentazione.

Oltre al modulo di comunicazione, sono necessari i seguenti documenti:

- il modello A1 per dimostrare l'iscrizione alla previdenza sociale (tradotto in tedesco);
- comunicazione che attesti che il lavoratore viaggia in Austria (copia del documento inviato tramite il sito austriaco sopra indicato);
- documentazione di supporto comprovante il salario corrente pagato al lavoratore durante il periodo di lavoro in Austria:
 - contratto di lavoro o estratto del contenuto del contratto di lavoro (tradotto in inglese o tedesco);
 - busta paga ovvero libro paga, documentazione riguardante la classifica-

zione del salario (tradotta in tedesco). I documenti possono essere archiviati su dispositivi elettronici (incluso il tablet). Tali documenti devono essere tenuti a disposizione o essere accessibili in forma elettronica, dal momento in cui il conducente entra in territorio austriaco e per tutto il periodo del servizio.

Per controllare i salari austriaci, sul sito <http://www.postingofworkers.at/> sono presenti le indicazioni sulle retribuzioni austriache e sui contratti collettivi di riferimento.

A titolo esemplificativo, nel settore autotrasporto i salari austriaci sono i seguenti:

I lavoratori non qualificati, i conducenti di veicoli a motore fino a 3,5 t: Euro 1430,71
I conducenti di autoarticolati: Euro 1501,64
I conducenti di veicoli a motore con merci pericolose: Euro 1536,24

I conducenti di veicoli a motore con la formazione in apprendistato per autoarticolati: Euro 1582,95

I conducenti di veicoli a motore per la fornitura di stazioni di servizio: Euro 1619,28
Il salario italiano base per un conducente con livello 3S del CCNL Autotrasporto è pari a Euro 1.642,37.

In caso di inadempimento, la sanzioni possono essere piuttosto elevate:

- l'assenza a bordo della documentazione è sanzionata con una multa da Euro 1.000 a 10.000, che salgono a Euro 20.000 in caso di recidiva;
- il mancato rispetto del salario minimo austriaco è punito con sanzione da Euro 1.000 a 10.000;
- la mancata comunicazione online del distacco è punita con una sanzione da Euro 500 a 5.000, innalzabile a Euro 10.000 in caso di recidiva;
- l'omissione relativa alla comunicazione di eventuali modifiche è punita con una sanzione da Euro 41 a 4.140;

Ulteriori informazioni sulla legge austriaca sono reperibili sul sito (in lingua tedesca ed inglese) al link: http://www.postingofworkers.at/cms/Z04/Z04_10/home

a cura di **Marco Baccarani**
e **Alfredo Marchetti**

Vienna



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337

Email: arcolavori@arcolavori.com

Sito: www.arcolavori.com - Portale: www.sinettica.net

Filiali: **Ferrara:** Via Zucchini, 13 A/B

Milano: Via Gargano, 23 - Milano

Napoli: Via F. Provenziale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Via Strada del Drosso, 112

Superamento degli studi di settore e introduzione dell'indicatore sintetico di affidabilità

Lo scorso 7 marzo 2017 è stato presentato alla Commissione degli esperti Studi di settore il nuovo Indice sintetico di affidabilità (ISA) di cui all'articolo 7-bis del decreto legge n. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 225/2016. Come noto, il citato articolo 7-bis ha disposto che a "decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuati indici sintetici di affidabilità fiscale cui sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili".

L'obiettivo dichiarato dell'Agenzia delle entrate è quello di avviare un processo di compliance tra Amministrazione finanziaria e contribuenti basato su una attività di prevenzione piuttosto che di repressione fondata sugli accertamenti. Pertanto l'Agenzia intende costruire un rapporto di compliance basato su: *trasparenza, comunicazione, semplificazione e collaborazione*.

In questo cambio si situa il passaggio dagli Studi di settore al nuovo Indicatore sintetico di affidabilità (ISA), frutto della nuova strategia basata sull'abbinamento compliance/premialità. Pertanto gli studi di settore, nella loro veste di strumento di accertamento, come sinora utilizzati, verranno superati dall'ISA che rappresenterà un metodo di misurazione dell'affidabilità fiscale dei contribuenti cui associare un graduale regime premiale.

L'indice sintetico di affidabilità rappresenta il posizionamento di ogni contribuente sulla base di una serie di indicatori elementari di affidabilità (su una scala da 1 a 10) e di anomalia (su una scala da 1 a 5).

Nella costruzione del posizionamento del contribuente verranno adoperati gli Indicatori di normalità economica utilizzati finora per la stima dei ricavi/compensi oltre ad indicatori di coerenza parte dei quali già in uso. Questi diventano ora indicatori elementari per il calcolo del livello di affidabilità.

Come detto in precedenza l'indice sintetico di affidabilità (ISA) rappresenta il posizionamento di ogni contribuente rispetto all'affidabilità dei suoi comportamenti fiscali ed è frutto di una media semplice di indicatori elementari.

A seconda del posizionamento del contribuente nella scala di valori da 1 a 10 è possibile accedere al regime premiale. E' stata ventilata l'ipotesi di permettere al contribuente di ottenere una valutazione del proprio grado di affidabilità nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria anche in relazione agli anni pregressi già oggetto

di dichiarazione e di prevedere, nei casi di alto grado di affidabilità (valori dell'ISA superiori a 8) un meccanismo di premialità basato su uno o più livelli. I soggetti che, in base ai nuovi indicatori, risulteranno "affidabili", potrebbero avere accesso a significativi benefici premiali quali ad esempio:

- l'esclusione o la riduzione dei termini per gli accertamenti;
- l'accesso a un percorso accelerato per i rimborsi fiscali.

Si ricorda che l'attuale disciplina sul regime premiale di cui ai commi da 9 a 13 dell'articolo 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, dispone che nei confronti dei contribuenti, congrui e coerenti, cui si applica detto regime:

- a) sono preclusi gli accertamenti basati sulle presunzioni semplici (art. 39, co.1, lett. d), secondo periodo, D.P.R. n. 600/1973, e art. 54, co.2, ultimo periodo, D.P.R., n. 633/1972) – cosiddetti di tipo «analitico-presuntivo»;
- b) sono ridotti di un anno i termini di decadenza per l'attività di accertamento (art.43, co. 1 D.P.R. n. 600/1973, e art. 57, co. 1 D.P.R. n. 633/1972). Tale disposizione non si applica in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74;
- c) la determinazione sintetica del reddito complessivo (art. 38 D.P.R. n. 600/1973) è ammessa a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un terzo quello dichiarato.

Gli indicatori elementari prendono in considerazione:

- la plausibilità dei ricavi/compensi, del valore aggiunto e del reddito;
- l'affidabilità dei dati dichiarati;
- le anomalie economiche.

L'indice sintetico di affidabilità è, come sopra detto, la media semplice di una serie di indicatori elementari:

- indicatori elementari di affidabilità: tali indicatori valutano l'attendibilità delle relazioni e dei rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale tipici per il settore e/o per il modello organizzativo di riferimento; il loro valore è calcolato su una scala da 1 a 10 e sono, ad esempio, i seguenti:

- 1) ricavi per addetto;
- 2) valore aggiunto per addetto;
- 3) reddito per addetto;
- 4) durata delle scorte;
- 5) decumulo delle scorte: misura il com-

portamento virtuoso di chi agisce a riduzione delle scorte;

6) controllo numero delle giornate retribuite: confronto dei dati tra quelli dichiarati ai fini degli studi di settore e il modello 770; l'indicatore misura l'eventuale divario riscontrato;

7) accessi brevi: segnala la coerenza tra i dati dichiarati e i dati rilevati in caso di accesso breve da parte dei verificatori; l'indicatore misura l'eventuale divario riscontrato;

8) verifiche: segnala l'esito delle verifiche subite; l'indicatore misura il risultato.

Gli indicatori elementari di anomalia, che concorrono al valore dell'ISA riducendo il suo valore, rappresentano gravi incongruenze e sono riferibili a situazione di normalità/coerenza del profilo contabile e gestionale che presentano carattere atipico rispetto al settore e al modello organizzativo cui sono riferiti; il loro valore è calcolato su una scala da 1 a 5.

Il loro numero può variare a seconda del settore economico di riferimento e riguardano:

- la gestione caratteristica (ad esempio costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o uguale zero; spese per lavoro dipendente superiori rispetto al valore aggiunto per addetto; costi residui di gestione sui costi totali; ecc);
- la gestione di beni strumentali (ad esempio incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili; presenza di beni strumentali tra i dati strutturali sebbene non sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili, ecc.);
- la redditività (ad esempio, risultato ordinario negativo; ecc);
- la gestione extra-caratteristica (ad esempio, incidenza degli accantonamenti; incidenza della gestione straordinaria, ecc.).

Marcello Martini

**Responsabile provinciale
Settore fiscale**



BISANZIO
Salumi

www.bisanziosalumi.it

Via dell'Artigianato, 2 - Alfonsine
Tel. 0544.82206 Fax 0544.82812

La scadenza della Valutazione dei Rischi

Quando scade la valutazione dei rischi? Questa è una delle domande che spesso i datori di lavoro formulano agli operatori del nostro Servizio Sicurezza

Cerchiamo in queste righe di rispondere ad una "semplice domanda" a cui non corrisponde una 'semplice risposta'.

Prima di tutto occorre fare una breve premessa in merito al DVR - Documento di valutazione dei Rischi.

Il DVR costituisce uno dei documenti più importanti per ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro nelle aziende, viene definito dall'articolo 28 del Testo Unico DLgs 81/08 e serve ad indicare tutti i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori, a definire le procedure di sicurezza, i dispositivi di protezione da utilizzare, le procedure di prevenzione da attuare e le figure che si occuperanno della sicurezza sul lavoro in azienda. Viene redatto, in qualità di responsabile, dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (se nominato) e con l'approvazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Dal 2013, in sostituzione della possibilità di redigere il DVR in autocertificazione, i datori di lavoro di imprese che occupano fino a 10 lavoratori - salvo alcune eccezioni indicate nel Testo Unico - possono effettuare la valutazione dei rischi secondo le disposizioni del documento "Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi" approvato dalla Commissione Consultiva in data 16 maggio 2012. Le procedure standardizzate guidano il Datore di Lavoro di un'azienda con meno di 10 dipendenti nella redazione di un DVR completo. In merito alla scadenza o meglio alla rielaborazione del DVR possiamo dire che il legislatore non ha inteso legare al tempo l'obbligo di aggiornare la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e di rielaborare il documento di valutazione dei rischi (DVR) né ha voluto fissare una frequenza minima per tali adempimenti. Ha però indicato delle precise condizioni in presenza delle quali è necessario dare corso a tali adempimenti stabilendo con

l'art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/08 che "La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali."

Risulta, a mio avviso, ragionevolmente necessario un 'mero ritocco' del DVR ad esempio nei casi in cui si provveda alla nomina di un nuovo Medico Competente, dell'R.S.P.P., ad un inserimento di un

nuovo addetto con mansioni già valutate, alla modifica della struttura aziendale/societaria dell'impresa (con esclusione della creazione di nuove imprese), senza cambiamenti nei processi produttivi, alla sostituzione di una apparecchiatura con una di pari utilizzo e livello di rischio, al cambio di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) soprattutto quando generano un miglioramento della sicurezza, alla gestione del piano di miglioramento previsto in riferimento alla valutazione dei rischi effettuata.

Alcune valutazioni, riferite a rischi specifici, quali ad esempio rumore, vibrazioni, Stress Lavoro Correlato, agenti chimici pericolosi, agenti cancerogeni e mutageni sono soggette comunque a scadenze temporali (2/3/4 anni).

Sperando con queste poche righe di aver fornito una risposta esauriente sul tema "scadenza del DVR", ricordiamo che gli Uffici del Servizio Sicurezza della Confartigianato sono a disposizione per qualsiasi approfondimento/chiarimento.

Massimiliano Serafini

Comunicazione all'INAIL dei dati degli infortuni di almeno 1 giorno

Sul punto ricordiamo che il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza) ha previsto l'istituzione del SINP (Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione), finalizzato a fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il relativo decreto ministeriale di attuazione del SINP è stato emanato solo il 25 maggio 2016 ed è entrato in vigore il 12 ottobre 2016: lo stesso prevede che entro 6 mesi dall'entrata in vigore (quindi entro il 12 aprile 2017), i datori di lavoro dovranno comunicare all'INAIL, ai fini statistici, i dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro, di almeno 1 giorno, escluso quello dell'evento.

Motivi organizzativi e di opportunità hanno fatto slittare di ulteriori 6 mesi il predetto obbligo, che entrerà pertanto in vigore a partire dal 12 ottobre 2017.



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Addestramento obbligatorio per l'uso corretto di alcuni Dpi

Il D.L.vo 81/08 meglio conosciuto come TUS (Testo Unico Sicurezza) all'art. 77 del titolo III Uso delle Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale obbliga il datore di lavoro a seguito della scelta e fornitura ai lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale di assicurare una formazione adeguata e, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico degli stessi.

L'Addestramento risulta indispensabile per i DPI appartenenti alla terza categoria (art. 4 comma 5 del DLgs 475/1992) e per i Dispositivi di Protezione dell'udito. Tra i più conosciuti dispositivi di protezione dell'udito ricordiamo gli inserti auricolari (monouso, ad archetto, riutilizzabili, modellabili), e le cuffie antirumore

(attive, passive, intercomunicanti, per elmetti).

Rientrano nella terza categoria i dispositivi destinati a salvaguardare i lavoratori dalle cadute dall'alto, ricordiamo fra questi le imbracature, i cordini e gli assorbitori, i dispositivi retrattili.

La scelta di questi dispositivi individuali per lo svolgimento di lavori temporanei deve essere sempre secondaria rispetto alla scelta di misure di protezione collettiva (ponteggi, parapetti, sistemi di protezione perimetrale, linee vita) e qualora tale criterio di priorità non possa essere adottato il datore di lavoro è tenuto in aggiunta alla informazione e ad una adeguata formazione anche ad uno specifico addestramento che, come previsto dalla normativa, deve essere fatto da

persona esperta.

I DPI per i lavori in quota sono oggetto di manutenzione periodica e revisione, così come la formazione e l'addestramento che oltre ad essere adeguato e specifico deve essere oggetto di aggiornamento e verifica.

Il Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato organizza corsi di formazione ed addestramento in collaborazione con tecnici esperti e qualificati. I corsi che possono essere organizzati anche presso la sede del richiedente e sono rivolti a tutti gli utilizzatori di tali dispositivi (terza categoria e protezione dell'udito). Ricordiamo che anche il datore di lavoro, il/i soci devono essere formati ed addestrati al loro corretto utilizzo.

(M.S.)

SISTRI in scadenza al 30 aprile per le aziende tenute al pagamento dei contributi 2017

Il prossimo 30 aprile scadrà il termine per il pagamento dei contributi annuali 2017 del SISTRI, si consiglia alle imprese associate di provvedere al versamento entro la scadenza. Le modalità di pagamento dettagliate sono consultabili sul sito del SISTRI (www.sistri.it). Una volta versato quanto dovuto, si dovrà procedere alla registrazione del pagamento nella medesima sezione.

Ricordiamo che le categorie di soggetti con iscrizione al SISTRI obbligatoria, con conseguente obbligo di versamento del contributo annuale, sono costituite da **enti e imprese con più di dieci dipendenti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi derivanti da:**

- attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di

scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del Decreto Legislativo 152/2006 ss.mm.ii.;

- lavorazioni industriali;
- lavorazioni artigianali;
- attività commerciali;
- attività di servizio;
- attività sanitarie;
- attività agricole e agroindustriali ad esclusione, indipendentemente dal numero dei dipendenti, degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta.
- attività di pesca e acquacoltura ad esclusione, indipendentemente dal numero dei dipendenti, degli enti e delle imprese iscritti alla Sezione Speciale «Imprese Agricole» del Registro delle Imprese

che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito

di circuiti organizzati di raccolta.

Si intendono per tali i soggetti che, come conseguenza della loro primaria attività professionale, producono rifiuti speciali pericolosi.

Sono altresì soggetti con iscrizione obbligatoria al SISTRI (indipendentemente dal nr. dei dipendenti) anche i trasportatori a titolo professionale di rifiuti pericolosi, gestori di rifiuti pericolosi, nuovi produttori di rifiuti, operatori del trasporto intermodale, trasportatori in conto proprio di rifiuti pericolosi, enti e imprese che effettuano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti urbani nella regione Campania.



tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM
system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

Rinnovo certificazione prevenzione incendi: attenzione alla scadenza!

L'attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio è previsto che sia effettuata "ogni cinque o dieci anni", in relazione al tipo di attività. Ricordiamo ai nostri associati che l'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco (allegato D.P.R. 151/2011) è consultabile sul sito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (<http://www.vigilfuoco.it/asp/AttivitaSoggetteElenco.aspx>).

Tra le attività soggette (nr. 80) si trovano

molte fra quelle appartenenti all'artigianato manifatturiero, di produzione e di servizi. Alcune di queste, quali ad esempio le appartenenti al comparto dell'autoriparazione, hanno assistito ad una completa riparametrizzazione dei requisiti che le potevano escludere dalla richiesta di Certificazione di Prevenzione Incendi.

Tutte le imprese che sono in possesso del "Certificato di Prevenzione Incendi" devono provvedere al rinnovo entro e non

oltre la scadenza dello stesso.

Consigliamo di contattare, con congruo anticipo rispetto alla scadenza (almeno tre mesi prima della stessa), il tecnico di fiducia o di rivolgersi presso gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato al fine di predisporre l'istanza di rinnovo che, per alcune attività dovrà essere accompagnata da una perizia giurata attestante l'efficienza dei dispositivi, dei sistemi e degli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio.

La presentazione dell'istanza di rinnovo dopo la scadenza della Certificazione in possesso, (vedasi chiarimenti forniti con Nota 5555 del 16 aprile 2012) potrebbe causare una temporanea interruzione dell'attività o costituire ipotesi di reati per esercizio dell'attività stessa in violazione dell'obbligo di cui all'art. 5 del DPR 151/2011 con segnalazione all'Autorità per ipotesi di reato con conseguenti sanzioni di carattere penale ed amministrativo. Informazioni presso gli uffici del settore Ambiente e Sicurezza.

SEGUE DA PAGINA 11

Apertura bandi 2017 della Camera di Commercio di Ravenna

camerale) e non più quella di iscrizione al Registro imprese. Ciò consentirà la presentazione di istanze anche per imprese iscritte nel 2016 attive solo nel 2017. Le spese ammissibili partono dall'ottobre 2016 (data fattura) ed è stato inserito un importo minimo per fattura di almeno 100 euro. Rimane come per l'anno precedente, la suddivisione in due semestri per la presentazione delle domande di conseguenza per le attive nel primo semestre la scadenza è il 31.07.2017 per le attive nel secondo semestre la scadenza è il 31.01.2018.

- per il bando internazionalizzazione e fiere all'estero con riferimento solo all'azione 2 - progetti d'internazionalizzazione è stato ampliato il periodo di realizzazione che va a comprendere oltre il 2017, anche il 2016. E' stata eliminata fra le forme di quietanza ammesse quella relativa all'apposizione in fattura di timbro pagato/firma fornitore.
- per il bando certificazioni ambientali è stata inserita fra le azioni ammissibili anche la Social Footprint Product Social Identity - SFP.
- per il bando incentivi per la banda ultralarga è stata inserita fra le spese ammissibili quella per accessi integrati tramite wi-fi.
- per il bando per l'attivazione di percorsi di

alternanza scuola-lavoro è stato ampliato il periodo per la realizzazione dei percorsi di ASL comprendendo anche tutto il periodo estivo fino al 16.09.2017 di conseguenza il termine ultimo per la presentazione delle

istanze è slittato al 14.10.2017.

Per informazioni ed approfondimenti, le aziende sono invitate a prendere contatto con gli addetti del Servizio Credito e Incentivi dell'Associazione.



Convocazione Assemblea Ordinaria Generale dei Soci

A norma di Statuto sono convocate le Assemblee separate dei soci e l'Assemblea Ordinaria Generale dei delegati dei soci di Confartigianato Servizi s.c. con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione - del Collegio Sindacale - della Società di Certificazione - Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2016;
- 2) Nomina dei delegati per la partecipazione all'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati dei Soci in prima convocazione per il giorno 30 Aprile 2017 ore 23,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 Maggio 2017 ore 20,30 (questo punto è valido solo per le assemblee separate);

3) Varie ed eventuali.
e le seguenti date ed ubicazioni:
Assemblee separate:

Assemblea del comprensorio di Ravenna

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Ravenna, Russi, Cervia ed Alfonsine oltre ai soci aventi sede legale dell'impresa fuori provincia in prima convocazione per il giorno 24 Aprile 2017 alle ore 06,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **26 Aprile 2017 ore 20,30** presso la sede sociale di Ravenna in Viale Berlinguer n°8;

Assemblea del comprensorio di Lugo

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Lugo, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Bagnara, Cotignola, Fusignano, Conselice, Sant'Agata sul Santerno in prima convocazione per il giorno 24 Aprile 2017 ore 24,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **27 Aprile 2017 ore 20,30** presso la sede di Lugo Via Foro Boario n°46;

Assemblea del comprensorio di Faenza

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo in prima convocazione per il giorno 24 Aprile 2017 ore 23,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **28 Aprile 2017 ore 20,30** presso la sede di Faenza Via B. Zaccagnini n°8;

L'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati, nominati nelle assemblee separate, si terrà con il medesimo ordine del giorno il 30 Aprile 2017 ore 23,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **9 Maggio 2017 ore 20,30** presso la sede sociale di Ravenna, Viale Berlinguer n°8.

Il Presidente del C.d.A.: Giuseppe Mauro Ghetti



Il Fermo come unico mezzo contro il silenzio del Governo

Mancano i provvedimenti di impegni già sottoscritti e l'autotrasporto italiano non deve sparire. Unatras, l'associazione che riunisce le principali associazioni di rappresentanza degli autotrasportatori, ha proclamato il fermo dell'autotrasporto

Unatras, l'associazione che riunisce le principali associazioni di rappresentanza degli autotrasportatori, ha proclamato il fermo dell'autotrasporto.

La decisione nasce dalle mancate risposte ad una serie di gravi problemi denunciati dalle imprese di autotrasporto anche in occasione del Tir Day, la mobilitazione nazionale organizzata da Unatras lo scorso 18 marzo, ed in cui le associazioni di Ravenna hanno incontrato il Prefetto per significargli le difficoltà del settore e le problematiche a livello nazionale ma anche i temi che maggiormente preoccupano le imprese del territorio.

I motivi della proclamazione del fermo dei servizi (al momento di andare in stampa non vi sono ancora informazioni sui tempi e modalità) sono principalmente nella mancata emanazione di provvedimenti già approvati ma non ancora resi esecutivi e che riguardano le violazioni della normativa sui tempi di pagamento, il blocco delle autorizzazioni per i tra-

sporti eccezionali, le nuove disposizioni per le revisioni dei mezzi pesanti, la mancata pubblicazione dei costi minimi di sicurezza, la concorrenza sempre più aggressiva dei vettori esteri che operano in spregio alle norme a cui sono soggette le imprese italiane.

Nell'incontro con il Prefetto di Ravenna le associazioni hanno esposto i motivi della richiesta del rispetto degli impegni presi dal Governo in tema di trasporti e lamentano l'assenza di risposte alle questioni aperte nei tavoli istituzionali. Non hanno, infatti, trovato soluzione le richieste sull'introduzione di regole certe, per frenare la concorrenza sleale estera e l'abusivismo; oppure ai tagli delle risorse per il settore, primo fra tutti quello relativo alle cosiddette "deduzioni forfetarie" fondamentali per la sopravvivenza delle aziende artigiane; è rimasta inattuata l'applicazione delle sanzioni nei confronti di chi non rispetta i tempi di sanzioni nei confronti di chi non rispetta i tempi di

pagamento dei servizi di trasporto.

Le associazioni hanno anche riportato le criticità che si riscontrano negli adempimenti che coinvolgono la Motorizzazione Civile.

Infine la richiesta avanzata al Signor Prefetto di rafforzare le operazioni di controllo nei confronti degli autotrasportatori che nell'ambito portuale propongono servizi di trasporto in spregio alle regole più elementari a condizioni economiche non giustificabili.

Le associazioni ravennati hanno manifestato le difficoltà delle imprese al Rappresentante territoriale del governo confidando che il Ministro Delrio in tempi brevi riesca a fornire risposte adeguate a un settore che contribuisce in maniera determinante alla competitività del sistema paese. La rapidità della consegna delle merci oggi è un elemento essenziale per migliorare l'esportazione dei prodotti italiani.

Andrea Demurtas

PRIMI 3 ANNI TASSO FISSO MUTUO IPOTECARIO PRIMA CASA



Dopo i primi 3 anni a scelta del cliente:

- Tasso Variabile Euribor 6 mesi + spread 1,50%, tasso minimo 1,50% (TAN 1,34% - TAEG 1,65%)*
- Tasso Fisso IRS a 5 anni + spread 1,60%, tasso minimo 1,80% (TAN 1,55% - TAEG 1,87%)**

Mutuo ipotecario con clausola di tasso minimo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori per l'acquisto della prima casa, per le richieste sottoscritte entro il 31/07/2017. Informazioni generali relative ai contratti di credito "Mutuo Tre per Zero90" con clausola di tasso minimo, disponibile presso le dipendenze e sui siti delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. L'erogazione è soggetta alla insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo inferiore al 50% del valore dell'immobile. Per conoscere le condizioni applicate a mutui di importo superiore, comunque non eccedente l'80% del valore dell'immobile, La invitiamo a recarsi presso le filiali delle Banche del Gruppo. Nel caso il cliente si avvalga di un mediatore creditizio, il TAEG subirà una variazione in base al compenso riconosciuto dal cliente al mediatore.

Esempio rappresentativo

* Euribor 6 mesi/365 media mese precedente, arrotondato al decimo superiore. Esempio riferito a un mutuo di importo pari a € 100.000,00, durata 20 anni, n. 240 rate mensili, spese di istruttoria € 500,00, spese di perizia € 281,50, spese di incasso rata € 2,00, spese invio rendiconto € 21,00, assicurazione incendio, scoppio e fulmine (obbligatoria) € 1.500,00, imposta sostitutiva € 250,00. Costo totale del credito € 17.050,86, importo delle prime 36 rate € 455,45 ciascuna, importo totale che il consumatore è tenuto a pagare € 116.300,86. Il TAEG è calcolato per l'intera durata del mutuo e sulla base dell'Euribor 6 mesi di febbraio 2017.

** IRS a 5 anni, arrotondato al decimo superiore. Esempio riferito a un mutuo di importo pari a € 100.000,00, durata 20 anni, n. 240 rate mensili, spese di istruttoria € 500,00, spese di perizia € 281,50, spese di incasso rata € 2,00, spese invio rendiconto € 21,00, assicurazione incendio, scoppio e fulmine (obbligatoria) € 1.500,00, imposta sostitutiva € 250,00. Costo totale del credito € 19.464,18, importo delle prime 36 rate € 455,45 ciascuna, importo totale che il consumatore è tenuto a pagare € 118.714,18. Il TAEG è calcolato per l'intera durata del mutuo e sulla base dell'IRS a 5 anni del 01/02/17. (vers.MAR.2017)

MUTUO TRE PER ZERO90

SEMPLICE.
ECONOMICO.
CHIARO.

LACASSA.COM



La Cassa

**CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.**

Privata e Indipendente dal 1840

Piccole e medie imprese: gli enti bilaterali di settore

Illustriamo qui di seguito, alle imprese che applicano i contratti di lavoro Confapi, ciò che prevedono gli Enti Bilaterali per i dipendenti dei vari settori.

EBM

EBM è l'Ente bilaterale metalmeccanici delle piccole e medie imprese – Confapi. Fanno riferimento a Ebm i lavoratori e le imprese che applicano il suddetto contratto collettivo per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti del 29 luglio 2013.

L'obbligo nasceva, quindi, con il CCNL nel 2013; grazie ad accordi fra le parti, nel nostro territorio è stato prorogato fino al 01 gennaio 2017.

Le imprese che non intendano aderire a Ebm e al relativo sistema bilaterale, dovranno corrispondere a ciascun lavoratore in busta paga un elemento retributivo aggiuntivo, a nessun titolo assorbibile, pari a 25 euro lordi mensili per 13 mensilità, nonché erogare direttamente ai lavoratori prestazioni equivalenti. Tale importo rappresenta un elemento aggiuntivo della retribuzione che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli diretti, indiretti o differiti, escluso il Tfr. Tale importo dovrà essere erogato con cadenza mensile e mantiene carattere aggiuntivo rispetto alle prestazioni dovute in adempimento dell'obbligo alla bilateralità.

Nel caso in cui l'azienda aderisca a Ebm, la contribuzione destinata alla bilateralità di categoria è composta dai seguenti contributi:

• Fondo sicurezza metalmeccanici:

- 1,50 euro mensili per 12 mensilità (18 euro annui) per ciascun lavoratore dovuto dalle aziende prive del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 0,50 euro mensili per 12 mensilità (6 euro annui) per ciascun lavoratore dovuto dalle aziende con RLS;

• Fondo sviluppo bilateralità metalmeccanici:

- 0,50 euro mensili per 12 mensilità (6 euro annui) per ciascun lavoratore a

tempo pieno;

- 0,25 euro mensili per 12 mensilità (3 euro annui) per ciascun lavoratore part-time fino a 20 ore;

• Fondo sostegno al reddito metalmeccanici:

- 2,33 euro mensili per 12 mensilità (28 euro annui) per ciascun lavoratore;

• Osservatorio della contrattazione e del lavoro del settore metalmeccanico:

- 0,66 euro mensili per 12 mensilità, (8 euro annui) per il sostegno e lo sviluppo degli strumenti bilaterali e delle relative articolazioni settoriali e territoriali, l'introduzione e relativo sostegno delle attività di rappresentanza sindacale territoriale/bacino nonché la contrattazione territoriale di secondo livello;
- 1,00 euro mensili per 12 mensilità, (12 euro annui) per ulteriori attività correlate, assorbenti le eventuali quote già previste dalla contrattazione nazionale.

I lavoratori e le imprese del sistema Unionmeccanica-Fiom ricevono o possono ricevere prestazioni e servizi direttamente da Ebm.

Per i lavoratori:

1. Evento di malattia lunga

Quando il lavoratore percepisce il 50% della retribuzione: 200,00 (duecento/00) euro al mese per un massimo di tre mesi al verificarsi di un evento di malattia continuativa in corso di anno civile.

2. Non Autosufficienza

Lavoratrici e lavoratori che usufruiscono dei permessi ex L. 104/1992 per se stessi, per assistenza a figli, fratelli, genitori e coniugi non autosufficienti: 200,00 (duecento/00) euro annui.

3. Infortuni gravi

Lavoratrici e lavoratori che nel corso dell'anno solare abbiano subito un infortunio riconosciuto dall'Inail di durata pari o superiore a quaranta giorni: 200 (duecento/00) euro.

4. Diritto allo studio

Lavoratrici o lavoratori che iscrivono i propri figli all'asilo nido e/o all'Università:

200,00 (duecento/00) euro annui.

Contributi per l'acquisto di libri scolastici (€ 150 se medie inferiori, € 200 se medie superiori)

5. Maternità e Paternità

Contributo alla nascita di un figlio/a: 300,00 (trecento/00) euro una tantum

Per le aziende:

- Contributo annuo per la formazione esterna di ogni se riconosciuto all'apprendista il rimborso delle spese documentate per trasporto, pasti ed ore di viaggio.
- € 210 per carenza malattia in corso anno.
- € 200 visite mediche fuori piano aziendale

In linea generale, le funzioni e i compiti attribuiti a Ebm possono essere ricondotti alla progettazione e realizzazione di azioni in materia di sicurezza, sviluppo bilateralità, sostegno al reddito e osservatorio della contrattazione e del lavoro, con la previsione di fondi specifici.

Tutte le azioni, prestazioni devono essere richieste direttamente all'Ente Bilaterale.

ENFEA

Enfea è l'Ente bilaterale nazionale formazione e ambiente delle piccole e medie imprese – Confapi.

Fanno riferimento a Enfea i lavoratori e le imprese che applicano i contratti collettivi di lavoro delle piccole e medie imprese e, in particolare, per le seguenti aree:

- Contratto collettivo per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare;
- Contratto collettivo per i lavoratori addetti alla piccola e media industria delle calzature;
- Contratto collettivo per i dipendenti della piccola e media industria dei settori:
- Chimica, concia e settori accorpati, plastica e gomma, abrasivi, ceramica e vetro;
- Contratto collettivo per i dipendenti della piccola e media industria della comunicazione, dell'informatica, dei servizi innovativi e della micro-



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



■ LAVORO



impresa;

- Contratto collettivo per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti (accordo non unitario sottoscritto tra Unionmeccanica e Fiom-Cgil);
- Contratto collettivo per gli addetti alle piccole e medie industrie del settore tessile-abbigliamento.

Dal 01 gennaio 2017, le imprese che non intendano aderire a Ebm e al relativo sistema bilaterale, dovranno corrispondere a ciascun lavoratore in busta paga un elemento retributivo aggiuntivo, a nessun titolo assorbibile, pari a 25 euro lordi mensili per 13 mensilità, nonché erogare direttamente ai lavoratori prestazioni equivalenti. Tale importo rappresenta un elemento aggiuntivo della retribuzione che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli diretti, indiretti o differiti, escluso il Tfr. Tale importo dovrà essere erogato con cadenza mensile e mantiene carattere aggiuntivo rispetto alle prestazioni dovute in adempimento dell'obbligo alla bilateralità.

Nel caso in cui l'azienda aderisca al fondo, la contribuzione destinata alla bilateralità di categoria è composta dai seguenti contributi:

• Fondo sicurezza:

- 1,50 euro mensili per 12 mensilità (18 euro annui) per ciascun lavoratore dovuto dalle aziende prive del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 0,50 euro mensili per 12 mensilità (6 euro annui) per ciascun lavoratore

dovuto dalle aziende con RLS;

• Fondo sviluppo bilateralità:

- 0,50 euro mensili per 12 mensilità (6 euro annui) per ciascun lavoratore a tempo pieno;
- 0,25 euro mensili per 12 mensilità (3 euro annui) per ciascun lavoratore part-time fino a 20 ore;

• Fondo sostegno al reddito:

- 2,33 euro mensili per 12 mensilità (28 euro annui) per ciascun lavoratore;

• Osservatorio della contrattazione e del lavoro:

- 0,66 euro mensili per 12 mensilità, (8 euro annui) per il sostegno e lo sviluppo degli strumenti bilaterali e delle relative articolazioni settoriali e territoriali, l'introduzione e relativo sostegno delle attività di rappresentanza sindacale territoriale/bacino nonché la contrattazione territoriale di secondo livello;
- 1,00 euro mensili per 12 mensilità, (12 euro annui) per ulteriori attività correlate, assorbenti le eventuali quote già previste dalla contrattazione nazionale.

le.

I lavoratori e le imprese del sistema CONFAPI ricevono o possono ricevere prestazioni e servizi direttamente dal fondo.

In linea generale, le funzioni e i compiti attribuiti a Ebm possono essere ricondotti alla progettazione e realizzazione di azioni in materia di sicurezza, sviluppo bilateralità, sostegno al reddito e osservatorio della contrattazione e del lavoro, con la previsione di fondi specifici.

Tutte le azioni, prestazioni devono essere richieste direttamente all'Ente Bilaterale.

Alfredo Marchetti

Per ulteriori informazioni sugli Enti Bilaterali, le imprese possono contattare:

- **Elena Randi** presso Confartigianato Lugo
- **Alfredo Marchetti** presso Confartigianato Faenza
- **Marco Baccarani** presso Confartigianato Ravenna

■ CREDITO E INCENTIVI

CONTRIBUTI PER DIAGNOSI ENERGETICHE

La Regione Emilia Romagna ha dato attuazione al programma regionale di promozione delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione energia nelle PMI attraverso la recente pubblicazione di un apposito bando per la richiesta di contributo.

Gli interventi ammessi, che devono realizzarsi in un unico sito produttivo sul territorio della Regione Emilia-Romagna, sono: diagnosi energetiche eseguite in osservanza di appositi criteri stabiliti dal D.Lgs. 102/2014 e adozione di sistemi di gestione energia conformi alle norme ISO 50001. Ulteriori dettagli sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it. Per approfondimenti, chiarimenti e per la presentazione delle domande, gli addetti del Settore Credito e incentivi.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER ATTIVITA' PROFESSIONALI

Altro bando pubblicato dalla Regione Emilia Romagna riguarda il supporto a soluzioni ICT per le attività delle libere professioni e l'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna, sull'applicazione delle conoscenze, sulla gestione degli studi e sulla sicurezza informatica.

I progetti dovranno contribuire a creare opportunità di sviluppo, consolidamento e valorizzazione delle attività libero professionali tramite la realizzazione di investimenti per: favorire lo sviluppo, la strutturazione delle attività libero professionali e il loro riposizionamento; facilitare l'affiancamento dell'attività professionale ai processi di efficientamento della pubblica amministrazione; incentivare gli investimenti in nuove tecnologie, innovazioni di processo, in tecnologie informatiche; diffondere la cultura d'impresa, dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale; consolidare le realtà professionali attraverso la stabilizzazione del lavoro. Ulteriori dettagli sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it. Per gli approfondimenti e per la presentazione delle domande, gli addetti del Settore Credito e incentivi sono a disposizione degli associati interessati.



Trovi in omaggio AziendePiu nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni
V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore

Via Aldo Moro - Zona Parcheg Snc - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it



distributore autorizzato



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Sai chi ti installa il condizionatore?

Continua l'allerta sul rispetto delle regole: per il montaggio dei climatizzatori è necessario rivolgersi ad imprese abilitate

Confartigianato della Provincia di Ravenna, congiuntamente a Cna e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, rilancia la campagna "Sai chi ti installa il condizionatore?" iniziata la scorsa estate.

È intenzione dei promotori di alzare la conoscenza e la sensibilità dei clienti sulle abilitazioni che le imprese devono avere per poter installare e manutenzionare le apparecchiature contenenti gas fluorurati quali condizionatori e pompe di calore.

La campagna prevede la presenza di sintetico materiale informativo presso i punti vendita della grande distribuzione in quanto, pur essendo i climatizzatori in libera vendita, l'installazione può avvenire solo tramite imprese certificate e addetti abilitati con il cosiddetto "patentino frigoristi".

La norma (Regolamenti CE 303/2008 e 517/2014 attualmente in vigore) prevede in-

fatti che i gas fluorurati ad effetto serra siano esclusivamente venduti, acquistati ed installati solo da personale qualificato di imprese certificate, ovvero che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- imprese regolarmente iscritte alla CCIAA ed abilitate ai sensi della lettera C dell'art. 1 del D.M. 37/08
- imprese iscritte al Registro delle imprese, certificate ai sensi del Reg. Ce 303/2008
- imprese che occupano personale iscritto al Registro delle persone certificate ai sensi del Reg. Ce 303/2008.

Tali requisiti sono ineludibili per poter operare, installare e manutenzionare impianti contenenti gas: si ricorda, infatti, che tali gas se non manipolati da personale esperto, potrebbero portare danni e rischi per l'ambiente e per la persona.

La campagna prevede inoltre uscite sui

giornali locali ed un sito internet (www.tecnidelfreddo.it) con l'elenco delle imprese abilitate e i principali riferimenti normativi sulla materia. Partener dell'iniziativa è la Camera di Commercio di Ravenna in considerazione delle funzioni istituzionali che svolge in materia di regolazione del mercato e tutela del consumatore, che ha accolto questo appello che riguarda il rispetto della normativa e contro l'abusivismo. La stessa CCIAA ricorda, nel comunicato stampa di presentazione della campagna, che: "dopo l'incontro del giugno 2016, fortemente voluto dalle Associazioni del mondo artigiano (...), alla presenza dei rappresentanti della Prefettura, delle Forze di Polizia interessate, delle Associazioni dei commercianti e delle cooperative, in rappresentanza della grande distribuzione e delle Associazioni dei Consumatori, continua l'opera di sensibilizzazione al fine di evitare ogni tipo di abuso e/o elusione della stringente normativa in vigore".

Andrea Demurtas

Il convegno sulla gestione del rifiuto f-gas

Solo le imprese abilitate possono lavorare con i gas fluorurati che comportano speciali adempimenti.

Le proposte dell'Associazione per la gestione dei gas recuperati

Si sono svolti nei giorni scorsi presso la Confartigianato di Ravenna e la Confartigianato di Faenza due seminari sul tema: "Gas fluorurati: gestione come rifiuto, stoccaggio, smaltimento: normative e adempimenti".

Gli incontri sono serviti per informare sulle norme che regolano lo stoccaggio e smaltimento dei gas fluorurati, le imprese che installano e manutenzionano le apparecchiature contenenti questi gas quali condizionatori, pompe di calore, ecc e quindi sono in possesso delle abilitazioni previste dalla specifica normativa cosiddetta "patentino frigoristi".

Importante, anche in questo caso il ruolo di Confartigianato a fianco delle aziende,

non solo nell'informazione ma proponendo soluzioni efficaci anche per queste problematiche.

Queste soluzioni sono state illustrate da Vincenzo Scarano di GeneralGas che ha chiarito le modalità ed i costi con cui l'impresa può gestire il recupero, lo stoccaggio e lo smaltimento di questi gas che sono considerati rifiuti speciali/pericolosi, e che ha sviluppato un servizio dimensionato sulle esigenze delle micro, piccole e medie imprese artigiane.

La normativa prevede che tali gas non possano essere scaricati in atmosfera, ma previo recupero in apposite bombole, siano avviati allo smaltimento o alla rigenerazione

da impianti autorizzati.

La gestione di questi rifiuti classificati implica l'osservanza di quanto disposto dal DLgs 152/06 meglio conosciuto come Codice Ambientale, che prevede sanzioni pesanti anche di carattere penale. Va inoltre ribadito che le aziende del comparto impiantistico hanno obblighi normativi, in termini di gestione dei rifiuti e non solo di gas fluorurati, che devono affrontare nella normale operatività e di come Confartigianato, tramite gli addetti del proprio Settore Ambiente e Sicurezza, possa fornire alle imprese l'assistenza che necessitano.



Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know It Well

Patentino delle rinnovabili: informazione e formazione

Abbiamo raccolto in questo articolo tutto quello che si deve sapere sulle F.E.R. in Emilia-Romagna e le iniziative formative. In sintesi, quindi:

- è **obbligatorio un corso di aggiornamento di 16 ore da svolgersi entro luglio 2019 per i Responsabili Tecnici in possesso delle Lettere A e/o C del DM 37/08 delle imprese di installazione che lavorano su impianti con energie rinnovabili (biomasse per usi energetici, pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione ACS, impianti fotovoltaici).**
- non è previsto nessun corso di 80 ore.
- Sino a luglio 2019 le imprese potranno lavorare su tutto il territorio nazionale anche senza aver svolto il corso.
- chi non frequenterà il corso, dopo luglio 2019 non perde la propria qualifica ma non potrà lavorare sugli impianti sopraccitati.
- Form.Art (ente di formazione del Sistema Confartigianato) organizza i corsi. Confartigianato della provincia di Ravenna, nei valori di correttezza verso gli associati che installano e manutenzionano impianti di vari case costruttrici, insieme al proprio ente di formazione, ha scelto di offrire una informazione e formazione oggettiva ed indipendente da alcun marchio specifico.

FER in Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna con Delibera 1228/2016 del 1 agosto 2016 ha regolamentato gli **aggiornamenti formativi obbligatori** per i Responsabili Tecnici installatori e manutentori di impianti FER (fonti energetiche rinnovabili). Infatti, il D.lgs. 28 del 2011, ha disposto che le imprese già abilitate ai sensi del D.M. 37/08 (la ex 46/90) debbano necessariamente aggiornarsi per poter continuare ad operare su detti impianti.

Impianti termoidraulici:

- biomasse per usi energetici (caldaie caminetti e stufe)
- pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione ACS
- sistemi solari termici

Impianti elettrici:

- sistemi fotovoltaici

L'impresa che opera su impianti FER, tramite il suo **Responsabile Tecnico** (colui che possiede i requisiti e firma la dichiarazione di conformità) è tenuta a partecipare agli aggiornamenti con corsi validi per soddisfare tale adempimento.

I soggetti qualificati all'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) sono coloro in possesso della:

- **lettera A** (impianti fotovoltaici);
- **lettera C** (Impianti da biomassa, Pompe di calore e Impianti solari termici)

previste nel DM 37/08.

A differenza di altre Regioni, l'Emilia-Romagna, ha previsto l'obbligo di aggiornamento per tutti i responsabili tecnici (1 per ditta indipendentemente da come siano state acquisite le lettere medesime) ed è pari a **16 ore** da frequentare nell'arco di un triennio (n.b. nessun corso di 80 ore per le nuove imprese!)

Questo implica che le ditte iscritte ad una delle camere di commercio dell'Emilia Romagna dovranno adempiere a tale obbligo entro **fine Luglio 2019**.

Quindi l'obbligo dell'aggiornamento di 16 ore esiste ma scade entro luglio 2019. Fino a tale data tutte le ditte in possesso della lettera a e della lettera c regolarmente iscritte alla Camera di Commercio possono tranquillamente operare su territorio nazionale senza avere obbligo aggiuntivo alcuno (fatta eccezione per le macchine soggette al regolamento Fgas) indipendentemente dal modo o dal periodo con cui hanno acquisito le lettere stesse.

Coloro che sceglieranno di non frequentare alcun corso, non perdono la qualifica del DM 37/08 ma dopo luglio 2019 non potranno lavorare sugli impianti sopradescritti.

I corsi, anche se a pagamento, devono

essere preventivamente autorizzati dalla regione Emilia Romagna e quindi possono essere erogati **solo** da soggetti accreditati in grado di rilasciare attestato di frequenza su modello e regolamento regionale.

Per questo, Form.Art ente di formazione del Sistema Confartigianato organizza i corsi previsti dalla normativa secondo le modalità previste e di seguito illustrate.

L'offerta formativa progettata e realizzata da FORMart, in collaborazione con Teknologica srl, è flessibile e viene incontro alle esigenze degli imprenditori.

Sono infatti previsti **2 moduli da 8 ore, acquistabili separatamente**, incentrati su argomenti riconducibili ad impianti FER, col rilascio dell'Attestato di Frequenza previsto dalla normativa regionale e valido per il completamento delle 16 ore di aggiornamento triennale. Per assolvere l'obbligo, di conseguenza, occorre scegliere 2 giornate tra quelle che saranno proposte.

Costi:

- Associati Confartigianato ogni modulo di **8 ore € 90,00** iva esente;
- non associati Confartigianato ogni modulo di **8 ore € 120,00** iva esente.

Per informazioni sui corsi: Form.Art tel. 0544 479811 referente Giorgia Massarenti.

Andrea Demurtas

Impianti con gas fluorurati >3kg.: entro il 31 maggio la dichiarazione online

L'obbligo è per i proprietari dell'impianto

Si ricorda che entro il prossimo 31 maggio, le imprese con impianti che abbiano almeno 3kg di gas fluorurati (f-gas) installati in edifici pubblici e privati dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, la dichiarazione di cui all'articolo 16, comma 1, del DPR n. 43/2012, riferiti all'anno precedente.

L'invio della dichiarazione può avvenire unicamente tramite il collegamento al seguente sito web:

<http://www.sinanet.isprambiente.it>

Gli impianti assoggettati all'adempimento sono:

- impianti di condizionamento d'aria;
- impianti di refrigerazione (banchi frigo, celle frigorifere e simili);
- pompe di calore;
- sistemi fissi di protezione antincendio;
- impianti per pulitintolavanderia.

Si precisa che tale dichiarazione doveva essere effettuata già dall'anno 2013 (relativamente alla situazione 2012).

Anche quest'anno sarà necessario procedere con l'invio dei dati tecnici dell'impianto e degli eventuali quantitativi di f-gas immessi sulla base del registro d'impianto.

L'obbligo dell'adempimento è a carico dell'Operatore dell'impianto che, salvo eventuali deleghe formali scritte, è il proprietario dell'impianto.

Si evidenzia che molte delle imprese che si occupano della manutenzione dell'impianto sono competenti su questo adempimento.

Per i soggetti inadempimenti le sanzioni di omesso invio (benché solo amministrative) vanno da 1.000 a 10.000 Euro.

Si precisa come la dichiarazione vada fatta anche nel caso in cui l'impianto non abbia subito alcun rabbocco di gas nel corso del 2016.

ANAP ed Ancos: il programma 2017

L'Anap e l'Ancos di Ravenna e Forlì organizzano, per il 2017, le seguenti iniziative:

- **maggio 2017: convegno a Faenza**, in collaborazione con l'Anap regionale, sul tema del sociale. E' prevista l'eventuale visita a Palazzo Milzetti;
- **il 13 maggio** si terrà una prima **visita alla mostra Art Déco** - gli anni ruggenti in Italia, presso i Musei San Domenico di Forlì. La mostra, che rimarrà aperta fino al prossimo 18 giugno, è stata ideata per indagare gli anni sfrenati, "ruggenti" come si disse all'epoca, della grande borghesia internazionale. Anni caratterizzati da uno stile di vita eclettico, mondano, internazionale, orientato alla ricerca del lusso e di una piacevolezza del vivere. Il Déco è dunque l'immaginario di una parte di mondo che ha cercato di affrancarsi dalla

feroce banalità del quotidiano, di obliare l'esperienza della guerra, di riscattare ed esaltare il proprio ruolo economico e sociale, di identificare la bellezza con il lusso. Dimentico, più o meno consapevolmente, di ballare sull'orlo di un vulcano. Costo della visita è di 15 € per gli adulti e 10 € per ragazzi dai 6/14 anni. La visita sarà condotta dalla Dott.ssa Lisa Rodi e l'importo comprende il biglietto d'ingresso, diritto di prenotazione, la visita guidata e la radioguida:

- eventuale **gita Culturale a Modena** ospiti del Presidente nazionale Anap;
- feste dell'800 **Tableau Vivants**, la **terza domenica di settembre**: una rappresentazione in stile ottocentesco in occasione della quale, tutti i paesani si vestono con costumi dell'epoca per effettuare **riproduzioni viventi dei quadri del pittore modiglianese Silvestro Lega**;
- **l'8 ottobre** si svolgerà la **6° Festa Interprovinciale ANAP Ravenna e Forlì**;
- **sabato 25 novembre** sarà la volta della **2° Camminata dell'Artigianato - 2° Me-**



morial Dante Servadei, una camminata ludico/motoria di km 8.5 e km 2.5.

Ovviamente questo programma di massa potrebbe subire delle variazioni: dettagli, prezzi, orari e date definitive verranno pubblicati nel corso dell'anno, non appena possibile, mano a mano che Anap ed Ancos procederanno nell'organizzazione dei singoli eventi. Materiale divulgativo sarà affisso presso tutte le Sedi di Confartigianato, riportato sul sito www.confartigianato.ra.it, sulle pagine social di Confartigianato e sull'applicazione ConfAPP.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il Sig. Paolo Bandini, presso Confartigianato Ravenna (tel. 0544.516138 - mail paolo.bandini@confartigianato.ra.it) il Sig. Cesare Giuliani (tel. 339.7380916) oppure il Sig. Olver Babini (tel. 340.2796534).



Approvata la legge sul Reddito di inclusione

Il Senato ha approvato in via definitiva il DdL sul contrasto alla povertà, che delega il Governo ad inserire, per la prima volta nel nostro Paese, una misura nazionale di contrasto della povertà. La nuova normativa prevede un sostegno economico insieme ad una serie di servizi alla persona, individuati sulla base dei bisogni individuali e con standard qualitativi uniformi su tutto il territorio nazionale. Mira a garantire ai singoli beneficiari non solo la possibilità di far fronte a uno stato di indigenza, ma anche il reinserimento nel contesto sociale e lavorativo. La legge delega contiene già in sé la previsione di una possibile estensione della misura, sia in termini di risorse economiche che del numero dei beneficiari. Si tratta certamente di un primo passo, che però è ancora ben lungi dall'assicurare un sostegno economico a tutti i nuclei familiari che risultano al di sotto della soglia di povertà, valutati attorno al 24,5% della popolazione. Secondo simulazioni fatte, il sostegno riguarderà circa 400mila nuclei familiari, ovvero un milione e 770 mila cittadini. Per il momento sembrano esclusi, ad esempio, i nuclei familiari composti da sole persone anziane non in attività, dato che tra i beneficiari ci saranno prioritariamente famiglie con figli minori, o con disabilità gravi, donne in

gravidanza, persone over 55 disoccupate. In ogni caso il primo passo consiste nel dare subito concretezza al provvedimento approvando rapidamente i decreti legislativi delegati.

La prima misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta si chiamerà 'reddito di inclusione', e prenderà il posto del Sia (sostegno per l'inclusione attiva, sotto forma di carta prepagata). Sarà condizionata 'alla prova dei mezzi, effettuata attraverso l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee)'. La misura consiste in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona, assicurati dalla rete dei servizi e degli interventi sociali, attraverso un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, da garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà. Si supera in questo modo un approccio assistenzialista alla condizione di estrema indigenza. Questi percorsi saranno predisposti da una équipe multidisciplinare.

La legge delega prevede poi il riordino di tutte le misure assistenziali, escluse le pensioni. Il reddito di inclusione sarà dunque una misura unica: una volta a regime, cesseranno di esistere strumenti come la

social card anziani e l'Asdi, l'Assegno di disoccupazione. E sarà anche una misura universale, destinata a tutte le persone e le famiglie che versano in condizioni di povertà assoluta.

Il 'reddito di inclusione' è destinato, a regime, a sostenere tutte le famiglie in povertà assoluta. L'obiettivo sarà raggiunto in modo progressivo, a partire da 400 mila persone entro il 2017, con le priorità già citate qui sopra.

Il reddito di inclusione verrà erogato con le risorse del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", già finanziato dalla legge di stabilità 2016 con 600 milioni nel 2016 e 1,180 miliardi per 2017, 1,204 per il 2018. Ulteriori risorse provverranno dal riordino delle misure attualmente in vigore contro la povertà, che il governo dovrà effettuare con i decreti attuativi. Il Fondo per la lotta alla povertà sarà rifinanziato ogni anno, con la legge di Bilancio.

Nei decreti attuativi, il governo dovrà specificare la durata e le cause di decadenza del beneficio. Il reddito di inclusione potrà essere rinnovabile, eventualmente dopo un periodo di sospensione, in seguito alla verifica della persistenza dei requisiti, con la definizione di un nuovo progetto personalizzato. Per beneficiare della misura occorrerà un requisito di durata minima della residenza sul territorio nazionale nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea. Il Governo sta lavorando ai decreti attuativi.

Gestire e superare le 'convinzioni limitanti'

Grande successo di pubblico per il seminario organizzato dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato della Provincia di Ravenna che si è tenuto lo scorso 7 aprile

Il seminario dal titolo accattivante "Come gestire e superare le convinzioni che limitano le nostre potenzialità" ha visto come relatore Paolo Svegli, rinomato coach aziendale esperto di programmazione neuro linguistica di terza generazione, il quale ha saputo affrontare, grazie ad un pubblico molto partecipativo, le complicate tematiche delle convinzioni che condizionano buona parte dei nostri comportamenti e scelte della vita perso-

nale e/o professionale.

Al centro dell'incontro argomenti di grande interesse, quali riconoscere le nostre convinzioni, e quindi metterci in condizione di capirne l'impatto sulla nostra vita, comprendere il meccanismo del cambiamento delle convinzioni, quali convinzioni far crescere in noi e quali sostituire e, non ultimo per importanza, per quale motivo un'energia più femminile spesso viene concepita come minor energia.

Riconoscere che le convinzioni fanno parte di noi, ascoltarci e raggiungere la consapevolezza degli schemi e delle nostre modalità comportamentali possono permetterci, un passo alla volta e con piccoli allenamenti, di ottenere gli strumenti per riuscire a mettere in discussione quello che ci accorgiamo che non ci aiuta.

Al termine del seminario, realizzato con il contributo della Camera di Commercio, la Presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato della Provincia di Ravenna Emanuela Bacchilega ha rimarcato l'impegno del movimento nel cercare di essere il partner delle donne imprenditrici per crescere e contare culturalmente, economicamente e socialmente, intervenendo in tutti i contesti d'interesse e così rispondendo alle attese dell'imprenditoria femminile.

Emanuela Bacchilega, dopo i dovuti ringraziamenti a Formart Ravenna per la preziosa collaborazione e la gestione della segreteria del seminario, ha annunciato che questo rappresenta il primo di una serie di eventi che il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Ravenna ha in animo di organizzare per i prossimi mesi.

"I temi trattati" – ha concluso la Presidente- "anche se talvolta potrebbero sembrare non centrare nulla con l'imprenditoria possono invece contribuire a dare i giusti stimoli per superare i propri limiti e portare avanti meglio la propria attività imprenditoriale."

Stefano Venturi



Protecting people, protecting you.

SIAMO PARTNER PER LA SICUREZZA ALLE IMPRESE IN TUTTO IL MONDO

Sedi operative in Romagna: **FAENZA • RAVENNA • CESENA • LUGO • RIMINI • CERVIA • CATTOLICA**

 **+ 39 0547 313404**

 commerciale@cittadinidellordine.com

 www.cittadinidellordine.com

‘Nuovo impulso alla crescita economica, sociale e culturale del territorio’

Intervista al nuovo Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Giuseppe Alfieri

A fine gennaio si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente, Ernesto Giuseppe Alfieri. Dal 1993 la Fondazione è stata presieduta da Lanfranco Gualtieri, che in più occasioni è stato presente sulle pagine di questa rivista.

Ingegnere, titolare di un'importante Studio di progettazione per l'Ingegneria Civile a Ravenna, Alfieri ha ricoperto l'incarico di Consigliere d'Amministrazione della Fondazione Cassa e successivamente è stato anche Consigliere d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Già Presidente, dal 1991 al 2005, del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, sezione di Ravenna, è dal 1994 Presidente del Comitato per il Restauro delle Opere Risorgimentali di Ravenna e dal 2006 Presidente dell'Associazione Musicale Angelo Mariani. Presidente Alfieri, innanzitutto facciamo il punto sulle finalità e sugli obiettivi della Fondazione.

“E' doveroso per me, preliminarmente, rivolgere un affettuoso e grato saluto al mio predecessore, il Presidente Lanfranco Gualtieri, che dal 1993 ha guidato con saggezza e oculatezza la Fondazione, rendendola perno della crescita sociale, culturale e civile del nostro territorio. La sensibilità della Fondazione in questi anni si è sempre manifestata in continuità e in piena sintonia con gli orientamenti della Cassa di Risparmio di Ravenna, che fin dal nascere della sua attività, privata ed indipendente, nell'ormai lontano 1840, ha sempre voluto destinare gran parte dei propri utili per il bene della comunità e del territorio entro i quali opera. Siamo uno dei soggetti più interconnessi con la realtà locale. Abbiamo salvaguardato un bene per la comunità, mentre altre città perdevano una loro identità bancaria. Questa scelta ha portato il Gruppo banca-

rio, ben gestito e sviluppato con lungimiranza e saggezza dal Presidente Patuelli, a produrre utili e distribuire un flusso di risorse costanti alla Fondazione che le ha consentito di sostenere il territorio con interventi di erogazione di assoluto rilievo.

La Fondazione persegue fini di alta utilità sociale, nei vari settori d'intervento ritenuti meritevoli, attraverso i progetti giunti da enti, pubblici e privati, assistenziali, caritativi e dalle associazioni di settore del volontariato, nelle loro molteplici diversità. L'attività erogativa posta in essere dalla Fondazione, dopo un primo periodo di assestamento, dal 1992 al 2016, ha visto deliberare nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi risorse per ben 123 milioni e 319.172 euro, oltre 246 miliardi delle vecchie lire, una mole imponente di erogazioni che hanno consentito al nostro territorio una crescita armonica in campo economico, sociale, educativo e culturale. Nel contempo è da sottolineare anche il contestuale e costante rafforzamento patrimoniale. Cifre che parlano da sole insomma e che confermano come la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna rappresenti un valore sociale aggiunto per la nostra comunità, elemento al contempo di attiva partecipazione e di solidarietà alle aspettative sociali e di crescita dei cittadini e del territorio di riferimento”.

Ha in mente delle novità, rispetto al percorso compiuto dalla Fondazione in questi anni?

“Parlerei più di continuità. In questi primi mesi dell'anno, ad esempio, siamo chiamati ad affrontare le tematiche dell'educazione e istruzione, uno dei nostri settori più rilevanti; proseguiamo con rinnovato impegno a dare impulso alla crescita dell'Università, che ritengo strategica, una grande opportunità per la crescita civile e culturale, per la rivalizzazione stessa della città e del tessuto educativo e culturale dei giovani, una opportunità di coinvolgere le imprese in uno scambio proficuo di reciproche opportunità”.

Quali sono le iniziative già in programma e quali priorità per il futuro?

“Le attività sul territorio poi che più necessitano di sostegni strategici, innanzitutto, con priorità etica, sono quelle insite nella natura stessa della nostra storia, la dimensione solidaristica che la Cassa ha sempre incarnato e che ora prosegue con l'impegno della Fondazione Cassa nel campo delle emergenze sociali e nell'assistenza agli anziani, con l'ammodernamento di attrezzature

di attrezzature diagnostiche

e strumentali di alta qualità per la sanità locale e ancora per il volontariato ed il progresso culturale in genere. Voglio in particolare anticipare con piacere che l'AUSL, dopo l'accoglimento da parte nostra della delibera d'impegno per 500.000 euro, ha posto in essere le procedure per l'acquisizione di un nuovo e moderno angiografo, indispensabile per lo sviluppo tecnologico del Dipartimento di Radiologia Vascolare del nostro ospedale cittadino.

Grande e specifica attenzione sarà poi rivolta agli interventi di respiro internazionale previsti per il recupero, anche con importanti risvolti urbanistici, dello storico Palazzo Guiccioli e per la conseguente realizzazione, entro il prossimo 2019, del Museo Byron e del Museo del Risorgimento, nuove, rilevanti attività culturali che favoriranno il sistema turistico nel suo insieme.

Anche nell'anno, nonostante l'incremento della tassazione complessiva e gli interventi solidaristici richiesti a livello nazionale, povertà giovanile, ecc., la Fondazione Cassa rappresenterà, con le sue erogazioni, un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, assistenziali, educative, culturali e del volontariato, tutte convergenti nel sostenere lo sviluppo sociale ed economico e l'innovazione civica.

Immagino che Ravenna potrà assumere un ruolo di punto di attrazione e di traino, attraverso un nuovo modello di sviluppo culturale, per lo sviluppo di un turismo qualificato. Quello che potremmo definire lo spirito unico di Ravenna dovrà potersi riconoscere attraverso scelte lungimiranti che già intravediamo. Il Parco Archeologico di Classe, che ci ha visti impegnati fin dal primo momento e Palazzo Guiccioli, il cui restauro prefigura già un vero e proprio Museo con il recupero integrale di una dimora dell'800 e che attraverso in particolare il Museo Byron attirerà un turismo colto anglosassone. Le anticipo che abbiamo già previsto una Foresteria per gli studiosi Byroniani. Il coinvolgimento di importanti studiosi della International Byron Society, che cura nel mondo gli studi byroniani, preluderà alla auspicabile individuazione di Ravenna quale città sede della Italian Byron Society, proprio in virtù della costituzione di un museo che sarà unico in Italia.”

a cura di **Giancarlo Gattelli**



MOTO EUROPA

S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



Il parere di Confartigianato sul Piano del Traffico di Lugo

Tarozzi: 'ecco le azioni necessarie per una città moderna e attraente'



Nei giorni scorsi il Comune di Lugo ha deliberato l'adozione di un nuovo Piano del traffico, in pratica un aggiornamento del piano attualmente in vigore; la discussione intorno alla proposta è iniziata mesi fa con un confronto schietto tra le Associazioni Imprenditoriali e la Giunta Comunale e proseguirà con la presentazione delle eventuali osservazioni, passaggio necessario prima dell'approvazione definitiva.

Confartigianato, dopo aver informato in più occasioni gli associati, ha valutato positivamente la proposta dell'Amministrazione Comunale prendendo atto dello sforzo messo in campo per migliorare le condizioni di viabilità, sosta e sicurezza in città.

Il piano adottato identifica alcuni obiettivi prioritari e condivisibili: la riduzione della pressione del traffico in alcune zone particolari, l'esigenza di prevedere diversi tipi di sosta in alcune vie del centro, lo sviluppo di una rete di percorsi per la mobilità alternativa e sostenibile (piste ciclabili), la riqualificazione di alcune strade e la realizzazione

di nuove rotonde che trovano il consenso di Confartigianato e di altre Associazioni Imprenditoriali. Confartigianato ha espresso la propria soddisfazione per l'accogli-

mento della richiesta, da tempo avanzata insieme a Cna, di inserire nel piano la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra le vie De' Brozzi, Bedazzo, Crociarbasso; uno degli accessi principali alla zona industriale/artigianale di Lugo che presenta un'alta pericolosità e nei cui pressi, negli ultimi anni, si sono verificati diversi incidenti tra cui due mortali.

Le Associazioni dell'artigianato hanno evidenziato, in più occasioni e non solo durante la discussione per il Piano Traffico, la necessità di una significativa riqualificazione delle strade della zona industriale/artigianale che da tempo presentano grossi problemi di sicurezza, decoro, parcheggio e percorribilità.

In materia di piste ciclabili Confartigianato e Cna hanno espresso parere positivo, sottolineando però che le progettate piste ciclabili in centro storico non devono modificare le opportunità di sosta, soprattutto nelle vie dove sono presenti esercizi commerciali e dell'artigianato di servizio; eventuali posti soppressi dovranno essere recuperati nelle più immediate vicinanze. I percorsi ciclabili, sia in centro che in periferia e nelle frazioni, devono avere una logica realizzativa chiara che garantisca agli utilizzatori il massimo di sicurezza: no a brevi tratti che non hanno né capo né coda, devono essere eliminati i pericolosissimi cordoli e va inserito, negli incroci delle strade interessate, il doppio stop; dove le ciclabili condividono la sede stradale con le auto devono essere rese evidenti con una segnaletica orizzontale di colore diverso dalla zona carrabile.

In tema di sosta e raggiungibilità del centro

storico di Lugo, l'offerta quantitativa dei parcheggi deve rimanere assolutamente invariata, favorendo, in alcune zone della città a più alta frequentazione, il ricambio più rapido e andando a gestire meglio i permessi a pagamento. La facilità di accesso viabilistico al centro, dalle diverse direzioni, deve essere mantenuta e semmai migliorata con un'adeguata segnaletica come, ad esempio, alla rotonda su viale Oriani, nei pressi dell'autostazione, che inviti gli automobilisti ad utilizzare il sistema dei Circondari Sud e Ovest e se diretti in centro Via Garibaldi, sgravando così la zona della Stazione FS e dell'Ospedale da un traffico non pertinente. Confartigianato, insieme ad altre Associazioni Imprenditoriali, ha ribadito la necessità che in Piazza Garibaldi sia mantenuta la attuale possibilità di sosta a due ore e che l'aggiornamento del piano traffico tenga conto della multifunzionalità del centro storico: deve essere mantenuta la compatibilità con il mercato settimanale e con gli eventi di animazione che si svolgono all'interno dell'area delimitata dall'ex circondario.

Il piano del traffico pur essendo uno strumento importante della vita economica e sociale della città, secondo Confartigianato, non è il principale strumento per migliorare l'attrattività della città e delle imprese che vi operano; altre sono le scelte necessarie per valorizzare il centro storico di Lugo: una gestione attenta e decorosa degli spazi pubblici, il recupero funzionale di alcuni edifici storici (vedi il restauro del Pavaglione ora e nei decenni precedenti il Teatro Rossini o la Biblioteca Trisi), la necessità più volte ripetuta, di prevedere nei piani regolatori e nei regolamenti urbanistici strumenti ed incentivi atti a consentire al proprietario privato di ristrutturare il proprio immobile ottenendo ambienti adatti alla residenza moderna, la possibilità per le attività economiche di insediarsi facilmente nel centro storico in spazi concepiti per le esigenze delle imprese del XXI secolo anche attraverso la realizzazione di nuovi parcheggi anche coperti da parte dei privati.

Luciano Tarozzi

Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo



Shuttle Crab, dalla riviera all'aeroporto con la navetta

Confermato ed ampliato, anche per quest'anno, il servizio che collega direttamente le città di Cervia, Milano Marittima, Lido di Savio, Lido di Classe, Ravenna e Bagnacavallo con l'aeroporto di Bologna. Il bus navetta "Shuttle Crab" torna con programmazione potenziata: le corse giornaliere andranno da un minimo di 8 a un massimo di 16 nel periodo di alta stagione. Il servizio terminerà l'8 ottobre.

Tra le novità di quest'anno, il prezzo scontato dei biglietti garantito a chi acquista online sul sito www.shuttlecrab.it. I biglietti sono comunque sempre disponibili anche tramite i tradizionali canali di vendita (agenzie di viaggio, rivendite autorizzate o direttamente a bordo).



axon
POS SYSTEMS

KYOCERA

MICRELEC



AZIENDA CERTIFICATA
EROGAZIONE DI SERVIZI
VERIFICAZIONE PERIODICA
MISURATORI FISCALI

CARAPIA s.a.s.
di Carapia Elisa e Tiziana & C.

Tecnologie per l'ufficio

www.carapia.it - info@carapia.it

48022 Lugo (RA) - Via Foro Boario, 42/3

Tel. 0545.31500 - Fax 0545.32960



Polizze sulla tutela legale: molti i vantaggi per aziende artigiane e PMI



Per una delle più di 150 mila piccole imprese italiane con meno di 20 addetti, che sono oltre il 95% del totale, affrontare un contenzioso legale può essere assai traumatico non solo sul piano personale ma anche su quello economico, diventando spesso un ostacolo rilevante se non addirittura un motivo di blocco dell'attività.

Il problema per le PMI e gli Artigiani non solo è avviare una vertenza legale, ma subirla per via del mancato rispetto delle normative nazionali ed europee sempre più stringenti, complesse ed in continua evoluzione. In altri paesi Europei, Germania e Austria in testa, le imprese che non sono strutturate con propri uffici legali così come capita normalmente per gli Artigiani e Liberi Professionisti, per tutelarsi fanno ricorso alle polizze di tutela legale. In Italia si è ancora indietro, sia per scarsa cultura assicurativa sia perché manca la corretta percezione dei rischi cui si va incontro.

La polizza di Tutela Legale costa normalmente poche centinaia di euro e una piccola azienda o un Artigiano si mette al riparo da eventuali problemi Penali ed amministrativa (per esempio in materia

di sicurezza, ambiente, privacy ecc.) e anche da controversie contrattuali con fornitori, dipendenti o Clienti. Esistono polizze costruite su esigenze specifiche: per l'Artigiano, i dipendenti alla guida di mezzi aziendali, l'impresa edile, l'albergo o il condominio, le associazioni.

Negli altri paesi lo sviluppo di queste garanzie è a due cifre, mentre l'Italia non va oltre i 4,9 euro pro-capite a fronte di una media UE di 14,20 euro. Le ragioni del ritardo Italiano, rispetto agli altri paesi europei, emergono dalle indagini da noi effettuate su un campione selezionato di cittadini, tra cui numerosi imprenditori e artigiani. Il 59% degli intervistati non sa cosa sia un'assicurazione di Tutela legale e anche il 40% che ha dichiarato di conoscere questo tipo di coperture ha solo una vaga idea dei vantaggi e servizi previsti.

Una discreta attenzione a questi temi si rileva in Toscana ed Emilia Romagna, in particolare a Ravenna dove la Confartigianato ha sensibilizzato le ditte Associate offrendo al rinnovo della quota annuale associativa una copertura di Tutela legale, totalmente gratuita, anche se limitata ad alcune particolari fattispe-

cie di rischio (penale per il mancato rispetto di norme sulla Sicurezza sul lavoro, decreto 81 e circolazione stradale, legge 41/2016) ma che ha il pregio, di far riflettere sui vantaggi e sull'opportunità di avere una copertura ancora più ampia che è possibile attivare attraverso il servizio di Consulenza individuale siglato con Ciba Brokers e l'Agenzia di Italiana Assicurazioni di Ravenna Agenzia Guardigli e Mosaico Assicura dove gli associati di Confartigianato Ravenna potranno contare su referenti in grado di verificare le singole situazioni e fornire informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate.

Conoscere e sfruttare le garanzie presenti in questo tipo di polizze consentirebbe inoltre di ridurre i tempi della giustizia civile Italiana, potendo contare su una qualificata assistenza legale nella fase stragiudiziale di ricerca di una soluzione bonaria della controversia, le liti si potrebbero ridurre in maniera importante. Perché non studiare agevolazioni fiscali alla diffusione di queste coperture?

Gianfranco Santini

*Procuratore Agenzia Guardigli
Mosaico Ravenna*

INSIEME PER ARRIVARE IN ALTO



CON NOI È POSSIBILE

Italiana Assicurazioni,
Agenzia **Guardigli Mosaico Assicura s.r.l.**
riserva a tutti gli associati Confartigianato
soluzioni assicurative a condizioni
particolarmente vantaggiose.

Un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per ogni esigenza: casa, salute, famiglia e attività professionale senza dimenticare la previdenza complementare.

Contattaci per un appuntamento, saremo lieti di offrirti la consulenza necessaria per gestire al meglio la tua posizione assicurativa:

CONFARTIGIANATO@GMASSI.IT

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHER MORE

**AGENZIA DI FORLÌ "SAN VITALE"
GUARDIGLI MOSAICO ASSICURA S.R.L.**

Uffici di Ravenna - Referente Gianfranco Santini
Viale G. Galiei 33-35 - Tel 0544407250

Incidenti stradali: nuova CARD 2017



Tempi ristretti, obblighi e procedure serrate, come tutelare i diritti al corretto risarcimento

Il 1° marzo 2017 è entrata in vigore la nuova CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), che si applica ai sinistri accaduti da tale data. Il testo della Convenzione, profondamente innovativo, ha recepito l'esigenza delle imprese di assicurazione di velocizzare le procedure di definizione delle responsabilità del sinistro al fine di ridurre il fenomeno dei doppi pagamenti e di arrivare ad una formulazione dell'offerta di risarcimento nel rispetto delle tempistiche previste dal Codice delle Assicurazioni.

In tema di accertamento delle responsabilità (in presenza o meno di modulo di denuncia a firma congiunta) è prevista una drastica riduzione del tempo a disposizione delle imprese coinvolte nel sinistro per effettuare lo scambio documentale degli elementi probatori a sostegno delle valutazioni effettuate.

La collaborazione e la sinergia degli attori coinvolti nel processo diventano dunque decisivi: intermediario (agenzia/broker), liquidatore e SARC (Servizio Aziendale di Riferimento per le Convenzioni) devono essere tutti consapevoli e proattivi nel colloquio con l'assicurato e nella raccolta della documentazione che deve essere necessariamente completa, chiara, leggibile e rispondente ai criteri formali richiesti da ANIA. I tempi serrati previsti dalla nuova CARD non permettono ripensamenti o integrazioni.

Assume notevole importanza il momento di raccolta della denuncia, per consentire alla compagnia di prendere atto in tempo reale dell'esistenza di un sinistro, ricostruire la situazione in punto responsabilità a tutela del proprio assicurato e quantificare le probabili pretese risarcitorie. I principi fondamentali a cui tutti gli operatori dovranno ispirarsi saranno quelli di tempestività e chiarezza nell'acquisizione della denuncia di sinistro e degli elementi di prova a sostegno della versione fornita dal proprio assicurato: quanto più si sarà efficienti in tale ambito, tanto più sarà possibile definire l'applicabilità del Risarcimento Diretto e la responsabilità dell'evento in senso favorevole all'assicurato stesso.

Vediamo quali sono le principali novità e i comportamenti da attuare nelle diverse fattispecie che si potranno verificare.

Segnalazione di presunta assenza di danni

La compagnia dell'assicurato-responsabile che ha causato il sinistro (c.d. Debitrice) può valorizzare l'assenza di danni sul veicolo dell'impresa assicuratrice del danneggiato non responsabile (c.d. Gestionaria, ossia tenuta alla gestione convenzionale del danno). Tale informazione deve essere supportata da una dichiarazione dell'assicurato/conducente del veicolo garantito dalla Debitrice. L'assenza della dichiarazione è oggetto di verifica da parte di ANIA e può comportare sanzione.

Responsabilità discordante in presenza di due CAI a firma singola o di una CAI a firma singola e una a firma congiunta

Il mancato accordo sul riparto delle responsabilità determina a carico di ogni impresa l'obbligo di produrre, nei 20 giorni successivi dall'incrocio dei flussi informativi, la documentazione probatoria sulla quale si fonda la propria ricostruzione della dinamica del sinistro: denuncia circostanziata, testimonianza e foto/video inerenti. Per lo scambio documentale è previsto un solo invio, senza possibilità di successive integrazioni.

La negazione evento in presenza di CAI con una firma

E' il caso in cui una compagnia contesta la responsabilità totale o parziale del proprio assicurato dichiarata da controparte, inviando una dichiarazione di negazione evento o, a parti inverse, sostiene l'esistenza del sinistro di fronte alla negazione della controparte. La dichiarazione di estraneità all'evento deve essere seguita da documentazione nel termine perentorio di 10 giorni. Qualora la dichiarazione di negazione evento provenga da controparte, l'altra compagnia deve a sua volta produrre nuova documentazione a sostegno dell'esistenza del sinistro.

L'eccezione di non applicabilità in presenza di CAI con una firma
E' l'ipotesi in cui una delle imprese contra-

sta la segnalazione di totale o concorsuale responsabilità del proprio assicurato, ricevuta dalla compagnia di controparte, con una dichiarazione di non applicabilità della Convenzione. Tale dichiarazione deve essere seguita da documentazione nel termine perentorio di 10 giorni. Il mancato invio di documentazione comporta la chiusura del conflitto con responsabilità così come dichiarata dalla compagnia avversaria.

La circostanza sopra descritta è quella in cui l'assicurato, oppure a parte inverse la compagnia avversaria, dichiara in sede di denuncia uno dei motivi che impediscono il Risarcimento Diretto; quali, ad esempio, il coinvolgimento di un veicolo non assicurato o con targa estera o assicurato con compagnia non aderente alla CARD, ovvero il coinvolgimento di più veicoli o di un veicolo per il quale la convenzione non è applicabile.

Verifiche e contestazioni su CAI con due firme

La nuova CARD ha introdotto la possibilità di richiedere e contestare una CAI a firma congiunta anche per questioni inerenti la responsabilità. L'intento è di regolamentare la procedura che consente di rilevare false denunce di sinistro o di modificare la ripartizione delle responsabilità qualora emergano alterazioni della tipologia di sinistro descritta sul modulo di denuncia da parte di uno dei due assicurati. Ne discende che il modulo di constatazione amichevole a due firme non deve in alcun modo essere alterato o modificato e che il riparto della responsabilità così come indicato e firmato nel modulo suddetto, rimane vincolante fino a querela di falso. All'atto della denuncia, all'assicurato deve essere chiarito quale grado di responsabilità emerge dal confronto delle casistiche (caselle) che risultano barrate e sottoscritte nelle colonne centrali A e B della CAI. È fondamentale non ingenerare false aspettative di risarcimento, che possono tradursi in insoddisfazione in sede di liquidazione del danno.

a cura di
Stefano Ricci Lucchi
Ciba Brokers spa

ARAG. Tutela legale. Vivi pienamente.

Con Confartigianato della provincia di Ravenna hai una copertura assicurativa di Tutela legale ARAG che sostiene le tue spese legali e peritali in materia del D. Lgs. 81/08 e una difesa penale qualificata in caso di incidente stradale.

✓ Per tutti gli associati condizioni particolari per eventuali coperture specifiche. Contatta gli uffici della Confartigianato o Ciba Brokers:



Compagnia Italiana Brokers di Assicurazione S.p.A. - Tel.: 0517096411 - email: confartigianato@cibabrokers.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE NON VALIDO AI FINI CONTRATTUALI. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO WWW.ARAG.IT E PRESSO L'INTERMEDIARIO



“Bora Bora!” un sogno per disabili

**Artigianato e cinema, Fabio Donatini
e il suo progetto “Abilissimi Protagonisti”**

Fabio Donatini lavora in ambito cinematografico da ormai quindici anni. E' laureato in Scienze della comunicazione, ma già durante gli studi ha iniziato a lavorare come sceneggiatore e regista per diverse case di produzione bolognesi. Nel 2003 ha vinto il premio DAMS con il suo primo cortometraggio e da allora ha deciso di intraprendere con tutte le sue energie la strada del cinema. Dal 2003 ha prodotto, scritto e diretto molti cortometraggi, documentari e un medio metraggio.

“Non tutti i lavori sono andati bene, ma dagli errori ho imparato molto: e adesso mi sento più preparato e con grande passione affronto le difficoltà che incontro nel articolato e complesso mondo del cinema - ci dice Donatini - E non sono mancate le soddisfazioni: un documentario sul tartufo, ‘TUBER’ che ha riscontrato molti consensi di critica e di pubblico. Diversi lavori per il Comune di Bologna e un film, ‘I Principi dell'Indeterminazione’ che non ha ancora trovato la via della distribuzione. Ho diretto delle web serie per l'Unipol e per Banca Etica, diversi video aziendali, spot per la rete e anche diversi videoclip per

gruppi e cantanti emergenti. Insomma, mi sono mosso attraverso linguaggi visivi tra loro differenti. Già da diversi anni lavoro per Bottega Finzioni, la scuola di scrittura di Carlo Lucarelli, dove la teoria si incontra con la pratica. Anno scorso ho fondato la mia casa di produzione, la Zarathustra Film, con l'obiettivo di portare avanti il mio stile e la mia poetica”.

Ora Fabio Donatini ha un grande sogno: girare una commedia che abbia come protagonisti dei ragazzi diversamente abili. Ma com'è nata questa idea e qual è l'obiettivo?

“Grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola è stato possibile organizzare con alcuni professionisti del settore un breve corso di introduzione al mondo cinematografico dedicato ai disabili. Prima abbiamo affrontato alcuni concetti teorici come la costruzione di una sceneggiatura e l'importanza della regia, poi, in un secondo momento, i ragazzi hanno provato a recitare e a prendere in mano la macchina da presa. Abbiamo riscosso notevole successo in ottimismo, sorrisi ed entusiasmo. Da tutto ciò nasce l'idea del progetto “Abilissimi protagonisti” che comprende una serie di lezioni e la realizzazione del film medio metraggio “Bora Bora!”, dove un gruppo di disabili ricorre ad ogni espediente per raggiungere il proprio sogno: un viaggio a Bora Bora. Ma non vorrei svelare troppo... L'obiettivo del progetto è di coinvolgere direttamente gli interessati in un'avventura di costruzione filmica con impronta comico grottesca, per divertire e far nuove amicizie, assegnando ad ogni partecipante l'operatività attitudinale adatta ad ogni talento e li coinvolge direttamente, allontanando la solitudine e la monotonia dei tempi vuoti. Altro obiettivo importante è quello di partecipare con questo film a festival cinematografici, ad eventi, convegni e incontri per sensibilizzare e far riflettere”. Come vedi realizzato il tuo progetto, con quali fondi e chi ti piacerebbe coinvolgere? “Immagino un film, di circa mezz'ora, che racconti come una vita tediosa, piatta e solitaria può essere trasformata da un sogno



collettivo. Questo concetto appartiene a tutti, indifferentemente, abili e meno abili, senza alcuna differenza.

Tasto dolente quello dei fondi visto l'alto costo del progetto. Comunque siamo fiduciosi: alcune aziende e privati, sensibili al mondo dei disabili hanno aderito al progetto con sponsorizzazioni e donazioni. Siamo appena all'inizio, chi legge ha la possibilità di contribuire al progetto. Ci orienteremo comunque nel coinvolgere fondazioni, banche, associazioni, enti pubblici e alla partecipazione a bandi regionali e nazionali a sostegno dell'audiovisivo. Inoltre useremo lo strumento del crowdfunding. Ringrazio la Confartigianato per questa intervista e ho la certezza che associati sensibili a questo mondo, con generosità, aderiranno alla realizzazione di questo progetto “Abilissimi protagonisti” contattandomi tramite l'Associazione”.

Se tu trovassi i fondi, quanto tempo ci vorrebbe per realizzare il progetto?

“Si tratta di un progetto molto impegnativo che coinvolge persone spesso fragili, occorre tempo. La realizzazione avverrà attraverso due fasi: la prima con lezioni di scrittura, recitazione e produzione cinematografica, la seconda con l'effettiva realizzazione del film. Sicuramente ci vorranno mesi, forse un anno. Anche se io ho già fretta di dare inizio all'opera”.

Il tuo mestiere: possiamo definirlo artigiano dell'audiovisivo?

“Secondo me il cinema è artigianato. In tutte le sue fasi. Costruire un film significa costruire una sceneggiatura efficace e puntuale, limarla e smussarla fino a renderla pronta per attori e produttori. Significa trovare o realizzare costumi e scenografie, con l'aiuto di sarti, falegnami o attrezzisti. Significa ideare, attraverso elettricisti, macchinisti e fotografi la giusta atmosfera cromatica per la nostra storia. Significa stare ore e ore con gli attori, per fabbricare e ideare personaggi forti e affascinanti. Ho la passione e la pazienza dell'artigiano e la follia dell'artista”.

a cura di **Alberto Mazzoni**



PICCOLI ANNUNCI

Vendesi
ultraventennale attività di **autoriparazione, elettrauto, meccanico e gommista**, con sede in **FAENZA** via Malpighi 47. Attrezzatura completa (3 ponti sollevatori, smontagomme, equilibratrice, banco precollaudo con prova ammortizzatori, freni e deriva). Capannone con ampio spazio sia interno che esterno ed in ottima posizione.
Per informazioni 3356445499

*(rubrica gratuita per le imprese associate.
Per richiedere l'inserimento di un annuncio,
che deve riguardare esclusivamente l'attività
aziendale: info@confartigianato.ra.it)*



TRASPORTI
CONSORZIO ECOLOGICO TRASPORTI

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI**

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Le nuove norme sull'omicidio stradale

Nel corso di un convegno, approfonditi gli aspetti sanzionatori della legge 41/16 per tutti i conducenti e per gli autisti professionali

Si è recentemente svolto presso la Confartigianato di Ravenna un convegno sul tema "l'omicidio stradale" cui è seguito un approfondimento sulla polizza di tutela legale gratuita che Confartigianato offre ai associati.

Il seminario, svolto in collaborazione con la Polizia Stradale Sezione di Ravenna, ha preso in esame le novità sostanziali previste dalla Legge 41/2016, che ha introdotto il reato di omicidio stradale e di lesioni personali gravi e gravissime per il conducente o altro utente della strada, la cui condotta imprudente costituisca causa di sinistro mortale o di lesioni.

Il convegno è stato incentrato su un'approfondita analisi del provvedimento normativo svolta dai Sovrintendenti Capo, Roberto Semprini e Denis Maccolini della Polizia Stradale Sezione di Ravenna che hanno illustrato le pesanti sanzioni previste per chi causa incidenti stradali con colpa o sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti che possono portare, nel caso il conducente reo non si fermi a prestare soccorso, a lunghe pene detentive e la sospensione della patente anche fino a 30 anni.

Ulteriori aggravanti oltre al tasso alcoologico e droghe sono:

- eccesso di velocità in un centro urbano pari o superiore al doppio di quella consentita e comunque non inferiore a 70 km/h, oppure su strade extraurbane a una velocità superiore di almeno 50 km/h rispetto a quella massima consentita;
- attraversamento con semaforo rosso oppure circolando contromano;
- inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi o eseguendo un sorpasso in prossimità di un attraversamento pedonale o di linea continua.
- guida con patente sospesa o revocata, oppure la mancata copertura assicurativa, sempre che il veicolo sia di proprietà dello stesso conducente che ha provocato l'incidente.

La fuga di chi ha provocato l'incidente mortale è un aggravante maggiore che comporta l'aumento della pena da un terzo a due terzi e comunque non inferiore ai 5 anni di reclusione.

Lo stesso criterio, anche se con pene più lievi, è previsto nel caso le vittime di incidente stradale subiscano lesioni personali gravi e gravissime.

Per gli autisti professionali la norma risulta particolarmente penalizzante in quanto,

come è opportuno ricordare il tasso alcoologico deve essere pari a zero, ma vengono anche ritenute aggravanti anche minimi sforamenti della normativa sulle ore di guida e di riposo, col rischio di perdere la patente per lungo tempo.

Anche di questi argomenti si è discusso durante il seminario che ha evidenziato come questa norma punisca severamente chi si rende colpevole di sinistri stradali per comportamenti illeciti ed arbitrari, ma che allo stato di fatto risulta lacunosa e, in alcuni casi, eccessivamente penalizzante per gli autisti professionali, auspicando interventi di correzione verso una norma equa.

Il convegno si è concluso con le opportune informazioni riguardanti la polizza gratuita di tutela legale che Confartigianato della provincia di Ravenna mette a disposizione di tutti gli associati e che prevede una copertura assicurativa per spese legali fino a 3.500 Euro l'anno anche per la difesa penale per i delitti colposi o contravvenzioni connessi ad incidente stradale anche per la guida di mezzi professionali. La polizza copre inoltre la constatazione d'inosservanza degli obblighi e adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Andrea Demurtas



Garantiamo l'impresa con la forza dell'unione.

80.000 imprese, un solo consorzio di garanzia.

Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

www.unifidi.eu



 Confartigianato

 Regione Emilia-Romagna

 EUROPEAN INVESTMENT FUND



Unifidi è il più grande consorzio di garanzia dell'Emilia Romagna. È nato su iniziativa delle associazioni di categoria dell'artigianato e della piccola e media impresa. La sua storia è la storia dello spirito cooperativo che ha fatto grande l'economia di questa regione. L'ampiezza della base associativa e la sua forza patrimoniale sono i valori concreti che permettono alle imprese di ottenere finanziamenti a condizioni migliori e facilitano l'accesso alle più importanti agevolazioni pubbliche di sostegno al credito. Ecco perché una garanzia rilasciata da Unifidi rende l'impresa possibile in tutta l'Emilia Romagna.

Il marketing strategico per le imprese artigiane

Svolti i due seminari promossi dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato

Si sono svolti, tra fine marzo ed inizio aprile, i due seminari incentrati sul marketing strategico per le imprese artigiane. Organizzati dalla Confartigianato e dal suo ente di formazione FormArt, su proposta del Gruppo Giovani Imprenditori dell'associazione e con il contributo della Camera di Commercio, i due seminari hanno fatto il punto, in maniera semplice e concreta, su quali strumenti utilizzare, come comunicare il valore aggiunto del proprio servizio/prodotto e, in definitiva, analizzare gli elementi teorici e strumentali per comprendere e gestire i propri pubblici di riferimento e comunicare la propria identità.

Per Fabrizio Scheda, docente del primo

incontro, in questo ultimo periodo il mercato nel quale si trova ad operare l'eterogeneo insieme delle imprese artigiane, è cambiato davvero per tutti, occorre quindi affrontarlo e capirlo. Oggi il marketing è essenzialmente rispondere a due domande: "di cosa ha bisogno il mio cliente?" e "come faccio a soddisfare questo suo bisogno?".

Il primo strumento che deve essere utilizzato, quindi, è il cervello: siamo in un mondo dove troppo spesso siamo convinti che la cosa più importante sia il 'fare', mentre oggi è capire, comprendere, l'informazione. Oggi viviamo una realtà dove il potere è dell'informazione, e questa è nelle mani di tutti, non solo dell'impresa, com'era una volta, ma anche del consumatore, che in realtà detta i valori di acquisto e di marca. E questo lo vediamo tutti i giorni sui social.

Al primo incontro è voluto essere presente anche Damiano Pietri, Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, che ha rilevato come il marketing sia un tema fondamentale, soprattutto per chi, come

gli artigiani, troppo spesso è abituato a fare e a lavorare ma non ad informare e a raccontare. Ecco la strategicità quindi del marketing moderno, fatto di social media, di web, di portali informativi e di commercializzazione di beni e servizi.

Il secondo seminario è stato incentrato sugli aspetti delle PR e della Comunicazione Digitale, con l'obiettivo dichiarato di comprendere scenari e tendenze in atto nel mercato attraverso le nuove modalità di accesso e di fruizione dei diversi media, tradizionali e soprattutto digitali: il web, i device, l'impatto del mobile marketing sul social networking, etc. L'incontro, anche questa volta coordinato da Fabrizio Scheda, si è avvalso dell'esperienza "sul campo" di Elettra Zadra e Fausto Di Girolamo.

'Su questi temi, davvero fondamentali per offrire strumenti importanti ed efficaci alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese per essere al passo con le richieste del mercato e dei propri clienti, continuerà anche in futuro l'impegno dell'Associazione - ha detto Oliviero Casanova, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori della provincia di Ravenna - e l'interesse dimostrato per questo terzo ciclo di seminari, dimostra chiaramente che siamo sulla strada giusta'.

Giancarlo Gattelli



Cervia: i 'piadinari' di Confartigianato insegnano alla scuola materna



Lunedì 10 aprile le Associazioni dell'artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, hanno organizzato un laboratorio didattico per insegnare a fare la piadina presso la scuola materna di Tagliata di Cervia. Una bellissima esperienza, condivisa da alcuni "piadinari" delle due associazioni artigiane, che ha coinvolto una sessantina di bimbi con età dai 3 ai 5 anni.

Un laboratorio didattico, a cui hanno partecipato la Dirigente dell'istituto Dott.ssa Maria Pia Metallo e l'Assessore alle

Attività Produttive del Comune di Cervia Dott.ssa Rossella Fabbri, dove i nostri abili artigiani hanno insegnato ai bimbi ad impastare e stendere con il matterello la piadina che poi è stata cotta e consegnata ad ogni partecipante.

Ancora una volta Confartigianato si conferma protagonista proponendosi nelle scuole come depositario delle tradizioni e delle conoscenze, consolidando i mestieri artigiani come elementi fondamentali da preservare per la valorizzazione del territorio.

ARREDOBAGNO • ACCESSORI • RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE

**Che spettacolo il Ciicai...
e non si paga neanche il biglietto!**

Ravenna, via Negrini, 1/B (Zona Bassette) Tel. +39 0544 519875
Lugo, via Meucci, 30/32 (Zona artigianale) Tel. +39 0545 288594
Cervia, via Levico, 4 (Zona art. Malva sud) Tel. +39 0544 71934

www.ciicai.ra.it

ciicai
SHOWROOM

RAVENNA . LUGO . CERVIA



VOLVO V40 DIESEL D2 KINETIC DA 19.500 EURO*

LO STRAORDINARIO È DI SERIE

Con Computer di bordo, Airbag esterno a protezione del pedone, City Safety, Frenata di emergenza assistita, Comandi audio al volante, Cruise Control, Hill Start Assist e Controllo elettronico della stabilità avanzato. Ha tutto quello che hai sempre desiderato da un'auto.

MADE BY SWEDEN



VOLVOCARS.IT

*VOLVO V40 D2 KINETIC: PREZZO DI LISTINO € 25.540,00. PREZZO DELL'OFFERTA € 19.500,00 IPT ESCLUSA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/2017, CON IL CONTRIBUTO DEL CONCESSIONARIO VOLVO ADERENTE. L'AUTO RAFFIGURATA PRESENTA OPTIONAL NON COMPRESI NELL'OFFERTA. VOLVO V40 D2 (MAN.). VALORI NEL CICLO COMBINATO: CONSUMO 3,6 L/100KM. EMISSIONI CO₂ 94 G/KM.

Lineablù

RAVENNA (Fornace Zarattini) - Via Braille 1 (ang. Via Faentina) - Tel. 0544.465357
IMOLA (BO) - Via Andrea Ercolani 1 (ang. Via Selice) - Tel. 0542.643236

info@lineablu.org www.volvoravenna.it
infoimola@lineablu.org - www.volvoimola.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETE
GENERALE